



Eniservizi S.p.A.

Bilancio 2016

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione

Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	6

Andamento operativo

Sviluppo nuove iniziative immobiliari	7
Servizi agli edifici	8
Servizi al business	15
Servizi di people care	18
Demand&Monitoring	21

Commento ai risultati e altre informazioni

Commento ai risultati economico-finanziari	22
Conto Economico	22
Stato patrimoniale riclassificato	26
Rendiconto finanziario riclassificato	28
Fattori di rischio e di incertezza	32
Evoluzione prevedibile della gestione	33

Altre informazioni

Governance

Impegno e Sviluppo Sostenibile

Persone	36
Ambiente Salute Sicurezza Qualità	38

Bilancio d'esercizio di Eniservizi SpA

Schemi di bilancio	40
Note al bilancio	46

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

Profilo dell'anno

Principali dati economici e finanziari

(€ migliaia)

	2014	2015	2016
Ricavi della gestione caratteristica	246.315	226.921	206.587
Valore aggiunto	45.871	39.925	39.988
Margine operativo lordo	9.657	5.585	6.274
Ammortamenti e svalutazioni	4.550	4.156	11.777
Utile (perdita) operativo	5.107	1.428	(5.503)
Oneri (proventi) finanziari netti	1.452	1.155	926
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) netto	304	(624)	(7.389)
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	120.899	122.140	111.700
Capitale investito netto	62.365	61.738	58.543
Patrimonio netto	14.339	13.729	6.325
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	48.026	48.009	52.218
Cash Flow	14.324	60	(4.220)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	16.194	8.255	1.336
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	453	455	444

Principali indicatori operativi

	2014	2015	2016
SERVIZI AGLI EDIFICI:			
Superfici gestite (mq)	1.005.800	989.714	936.997
ATTIVITA' IMMOBILIARE:			
Riprogettazione spazi (mq)	310.000	250.000	290.000
Contratti di locazione	265	230	235
Contratti housing	620	660	730*
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese:			
▪ Energia elettrica (MWh)	106.013	152.107	163.213
<i>Di cui vendite al mercato elettrico (MWh)</i>	2.818	54.683	70.564
• Energia termica per teleriscaldamento/teleraffrescamento (MWh)	162.066	176.914	180.964
▪ Acqua non potabile (migliaia mc)	3.928	4.230	4.202
SERVIZI AL BUSINESS:			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	131	128	126,5
Servizi di archiviazione documentale (mc)	31.095	28.302	27.043
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.760	8.778	8.727
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate)	98.487	82.200	80.500
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.504	3.235	3.211
SERVIZI ALLE PERSONE:			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria aerea/ferroviaria/varia e prenotazione alberghi)	370.023	310.836	254.708
Ristorazione collettiva (nr dei pasti e servizi aggiuntivi)	2.109.100	2.347.868	2.086.054
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	125.965	129.964	135.115
Visti, Immigration e Passaporti (nr servizi)	26.145	22.645	18.480
INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:			
indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	0,0	0,0
indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	3,07	0,0	1,44
fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0,0	0,0	0,0

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente / Amministratore Delegato

Claudio Brega ⁽²⁾

Consiglieri

Giuseppe Ricci⁽³⁾

Susanna Luini

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente

Giovanna Campanini

Sindaci effettivi

Luigi Vannini

Anna Lucia Muserra

Sindaci supplenti

Maria Francesca Talamonti,
Andrea Zampini

Società di revisione ⁽⁵⁾

EY S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2015 per il triennio 2015-2017

(2) Nominato Presidente dall'Assemblea del 15 aprile 2015 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 17 Aprile 2014

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 22 Aprile 2010

Andamento Operativo

Sviluppo nuove iniziative immobiliari

Famiglia di servizi	Ricavi 16 *	Var % vs 15
Sviluppo iniziative immobiliari	5.726	25,3
TOTALE	5.726	25,3

(* migliaia di Euro)

Eniservizi ha continuato, con la propria struttura, a condurre le attività relative alla gestione della realizzazione di progetti rilevanti di interesse Eni.

Nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese

L'iniziativa riguarda la realizzazione in San Donato Milanese di un nuovo centro direzionale per Eni, con una superficie di 65.000 mq, di cui 55.000 mq adibiti a uffici e 10.000 mq per servizi quali lobbies, ristorante aziendale, centro conferenze. Nel nuovo centro saranno ricollocate le strutture Eni ubicate in circa 82.000 mq attualmente in locazione per un totale di circa 4.600 postazioni di lavoro. Il complesso direzionale sarà in classe energetica A Leed Gold e permetterà quindi di ridurre i costi di gestione dell'immobile, i consumi energetici e in generale l'occupancy cost.

Nel corso del 2016 Eniservizi ha avviato la gara per la cessione del terreno e del progetto, che prevederebbe la conseguente realizzazione della sede a cura del terzo cessionario e contestuale sottoscrizione di un contratto di locazione di cosa futura con quest'ultimo. A ottobre 2016 sono state ricevute le offerte, sottoposte a condizioni, che sono state oggetto di tabulazione. Alla fine 2016 erano in corso le attività di controllo e valutazione propedeutiche alla decisione finale.

In caso di assegnazione saranno avviati i lavori per la realizzazione del complesso direzionale e si prevede che i lavori potranno essere completati al fine di consentire l'ingresso di Eni con tempistiche coerenti con il rilascio delle sedi che non saranno più utilizzate.

Programma "Ripartire da Collemaggio"

Sono state svolte le seguenti attività relative al ripristino strutturale della Basilica:

- completamento dei lavori di consolidamento e ricostruzione di tutte le 14 colonne della navata;
- completamento delle attività di rifacimento delle piliere (fondazioni, struttura di elevazione in c.a. e rifacimento del rivestimento) e dell'arco trionfale;
- esecuzione del consolidamento delle murature delle pareti longitudinali di navata centrale e delle navate laterali;
- ripristino muri, archi a sesto acuto e cordoli di copertura e ripristino muri ed archi quinte e transetto;
- verifica e risanamento delle capriate esistenti delle navate laterali;
- consolidamento della facciata principale e del campanile;
- ripristino arco centrale, archi laterali e volte;
- alla fine del mese di agosto sono state approntate tutte le attività necessarie alla realizzazione, da parte del Comune, dell'evento della "Perdonanza Celestiniana".

Sono state inoltre svolte le seguenti attività relative alla riqualificazione del Parco del Sole:

- ottenimento approvazione, da parte dell'ufficio tecnico del Comune dell'Aquila, della Variante Paesaggistica relativa alle modifiche sulla decorazione dei motivi del palco e delle gradinate del teatro a cielo aperto denominato "Amphisculpture" su richiesta dell'artista scultrice Beverly Pepper (che ha donato il *concept*);
- approvazione della variante contrattuale relativa alle attività di bonifica da ordigni residuati bellici da eseguirsi sull'area interessata, ed avvio delle attività da parte dell'impresa che esegue i lavori di riqualificazione di quanto necessario ai fini dell'ottenimento del benessere da parte degli enti competenti (Genio Militare).

Servizi agli edifici

Famiglia di servizi

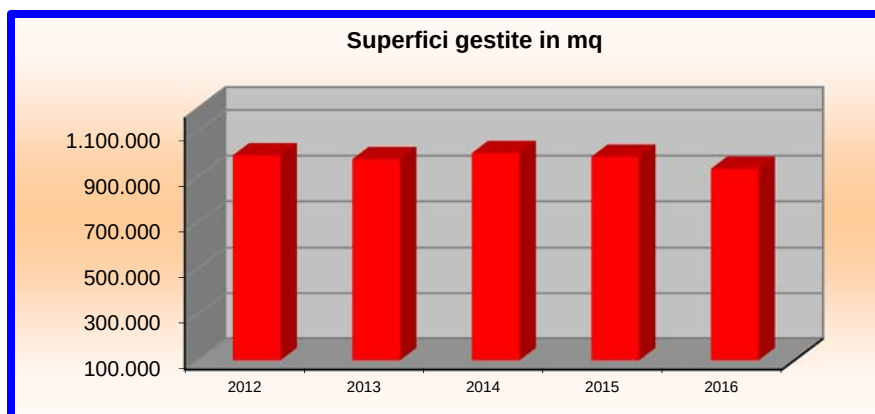
	Ricavi 16 *	Var% vs 15
Gestione e manutenzione immobili programmata	45.206	2,0
Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza	8.829	(27,6)
Utilities & Tolling Management	40.506	(1,0)
Real Estate Services	13.756	(22,2)
Servizi di Security	566	(60,6)
TOTALE	108.863	(6,7)

(* migliaia di Euro)

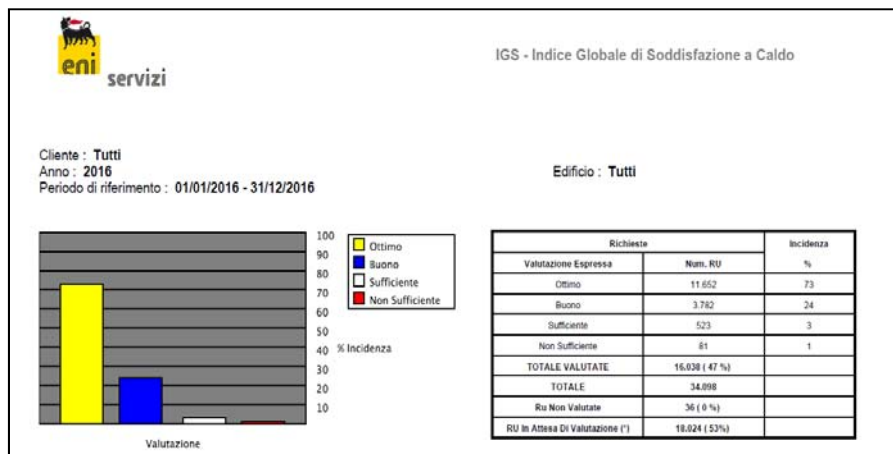
Gestione e manutenzione immobili programmata

L'esercizio è stato caratterizzato da un'attività di gestione tecnica, su immobili e strutture, volta al contenimento della spesa e alla massimizzazione del rapporto "qualità-costo" delle prestazioni erogate. Inoltre, continuando nel percorso di miglioramento e monitoraggio delle performance e della qualità erogata ai Clienti, sono stati introdotti e aggiornati i sistemi a supporto che hanno contribuito a migliorare l'efficienza dei processi e l'erogazione dei servizi offerti al Cliente.

Al 31 Dicembre 2016 risultano in carico complessivamente circa 1 milione di metri quadrati di superfici con un decremento di circa 53 mila metri quadrati rispetto a quelli in carico alla data del 31 dicembre 2015.



Tale variazione è dovuta principalmente alla razionalizzazione degli "spazi lavoro" che ha permesso di rilasciare diversi edifici: circa 27 mila metri quadrati nell'area milanese, 15 mila nell'area romana, 5 mila nell'area torinese, 5 mila nel sud italia (dalla Campania alla Sicilia) con la chiusura di sei sedi minori. Si segnala infine che sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, 34.098 richieste utente, con i seguenti livelli di valutazione:



Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte alla gestione e manutenzione dei palazzi Eni sul territorio, con particolare attenzione all'ottimizzazione della spesa e alla razionalizzazione degli spazi dei siti direzionali per conseguire risparmi in termini di locazione. In particolare sono avvenute:

- *Moving* del personale Tecnomare dalla sede di Via Milano agli uffici del complesso di Bolgiano, San Donato Milanese; il rilascio alla proprietà di tale sede dismessa ha consentito di ottenere *saving* locativi e gestionali;
- Chiusura delle sedi Diram di San Benedetto del Tronto, Pistoia e Siracusa con relativo progetto di Telelavoro per il riassetto del personale presente nelle sedi;
- *Moving* a supporto della riorganizzazione della direzione midstream presso 1°PU Eni a San Donato Milanese;
- Realizzazione della nuova sala TAF presso il 2°PU di San Donato Milanese: si tratta di un punto di accentramento del controllo remoto degli impianti di trattamento delle acque di falda di competenza Syndial che permetterà rilevanti *saving*;
- Accentramento di tutti i sistemi UPS del 2°PU di San Donato Milanese in un'unica sala, ottimizzando gli spazi e la gestione degli impianti stessi;
- Revisione dei compressori sui Gruppi Frigo 1 e 4 del PU Eni di P.le Mattei Roma, a garanzia di un maggiore comfort durante la stagione estiva, eseguita da Eniservizi e carico della proprietà;
- Riqualificazione e adeguamento della Sala Crisi/HSE del PU Eni di P.le Mattei Roma;
- Progetto di remotizzazione dei cancelli perimetrali del 1°PU e del complesso Denti a San Donato Milanese. Tale attività rientra nel più ampio progetto di security dei palazzi Eni di San Donato Milanese compresi la remotizzazione in *control room* dei comandi e il controllo degli impianti di *safety* del complesso Denti;
- Ammodernamento di una parte degli impianti di condizionamento presso il complesso di Bolgiano a San Donato Milanese;
- Ristrutturazione della palazzina Eni R&M di Via Aurelia, 70 Collesalveti (LI);
- Presa in carico del complesso Eni di Santa Tecla e avvio nuova gara per la manutenzione del sito.

Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza

L'attività di *project management* effettua gli studi di fattibilità e gestisce progetti relativi alla manutenzione straordinaria degli immobili condotti da Eniservizi: "riqualificazioni estetico-funzionali", "messe a norma" in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e di contenimento del consumo energetico.

Le principali attività in quest'ambito sono state:

Area Tecnica

- Supporto alla progettazione del nuovo centro direzionale di Eni "Europarco" a Roma;
- Realizzazione delle opere di "messa a norma" edile-impiantistica e manutenzione del centro di formazione Eni Corporate University, nei pressi della Raffineria di Gela (CL);
- Progettazione del fabbricato uffici di Versalis UK, presso lo stabilimento di Grangemouth (Scozia);
- Assessment conformità a normativa e standard Eni degli uffici di Versalis Kimya a Istanbul (Turchia);
- Avvio del piano pluriennale del programma degli interventi di ristrutturazione del centro di ricerca di Bolgiano, San Donato Milanese;
- Progettazione di dettaglio del riassetto dei sistemi di gestione delle acque reflue dei laboratori Tecnomare, Marghera (Venezia);
- Elaborazione della documentazione tecnica relativa alle opere di valorizzazione del "Parco Mattei" di Via Caviaga, in risposta al nuovo bando predisposto dal Comune di San Donato Milanese;
- Messa a norma e ampliamento della capacità di stoccaggio del magazzino di Zibido San Giacomo (Mi).

Area Security

- Remotizzazione del sistema di *security* del Complesso Denti presso la Control Room del 1° P.U.;
- Progettazione del controllo accessi veicolare presso il 5° P.U. e del sistema di *security* perimetrale;
- Realizzazione del sistema di *security* presso la Control Room TAF Syndial del 2° P.U.;
- Adeguamento del sistema di *security* di Bolgiano e del 2° P.U.;
- Manutenzione dei sistemi di *security* presso le sedi Eni in Italia;
- Supporto alle società del gruppo Eni nella stesura delle "specifiche" per la progettazione e realizzazione dei sistemi di *security*;
- Supporto alla realizzazione del sistema integrato di *security* presso i seguenti uffici: Eni ad Algeri, IEOC al Cairo e Luanda in Angola;
- Realizzazione del sistema di controllo accessi presso gli uffici di Eni Ghana ad Accra e presso gli uffici di Eni Algeria ad Algeri;
- Supporto alla realizzazione e collaudo del sistema di controllo accessi presso gli uffici Eni East Africa a Maputo, Mozambico;
- Supervisione nella realizzazione del sistema integrato di sicurezza delle centrali Scogat in Tunisia;
- Manutenzione dei sistemi di controllo accessi presso le sedi Scogat in Tunisia.

Energy Management

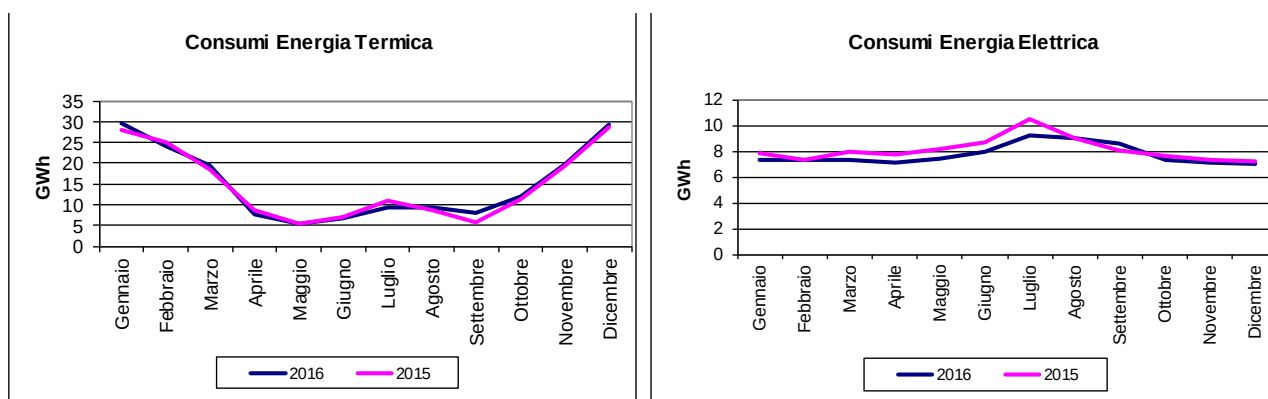
- Censimento dei consumi 2015 per la dichiarazione dell'*energy manager* alla F.I.R.E.;
- Attività di supporto tecnico ed *energy management* per il mantenimento della certificazione ISO 50001 negli edifici di competenza delle linee datoriali Eni Support Function ed Eni ICT;
- Attività di *energy management* per i centri di consumo Eniservizi: i) sopralluoghi per la redazione dei rapporti di rilievo energetico, ii) interventi/proposte di efficienza energetica, iii) supporto per la redazione di specifiche di manutenzione, iv) supporto per valutazioni costi/benefici per iniziative di risparmio energetico, v) supporto ad HSE Eniservizi per il popolamento della banca dati HSE;
- Supporto tecnico ad Eni Support Functions per l'implementazione di un sistema di gestione dell'energia presso il 5° PU e per lo sviluppo di una diagnosi energetica presso il complesso di Bolgiano;
- Partecipazione, in qualità di "parte tecnica", al team di qualifica Eni per i fornitori di servizi energetici.

Utilities & Tolling Management

Gestione e ottimizzazione portafoglio contratti utilities.

Eniservizi ha proseguito nella gestione del contratto di Tolling, stipulato con Enipower, per la produzione di energia elettrica e acqua surriscaldata mediante la centrale di cogenerazione, ubicata presso il quartiere Bolgiano a San Donato Milanese.

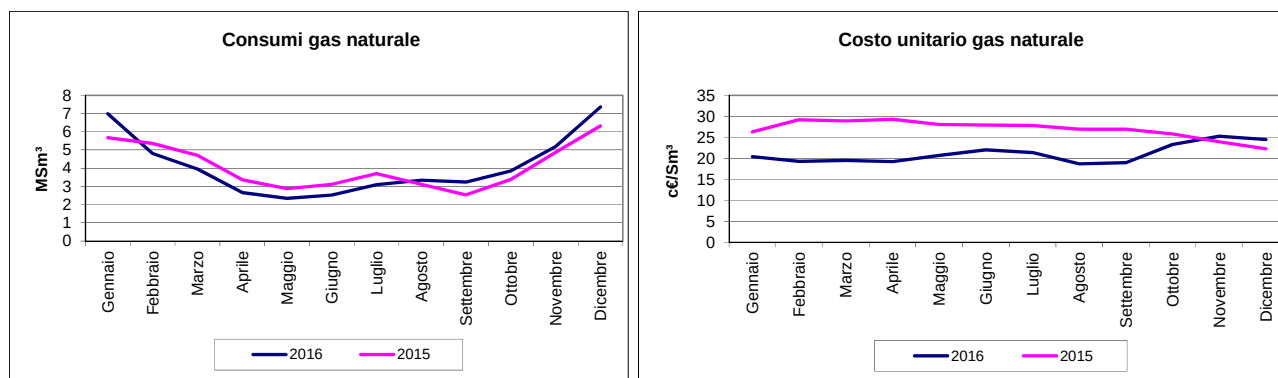
L'anno 2016 è stato caratterizzato da una sostanziale invariabilità dei consumi energetici, elettrici e termici da parte degli utenti della rete di teleriscaldamento rispetto allo scorso anno:



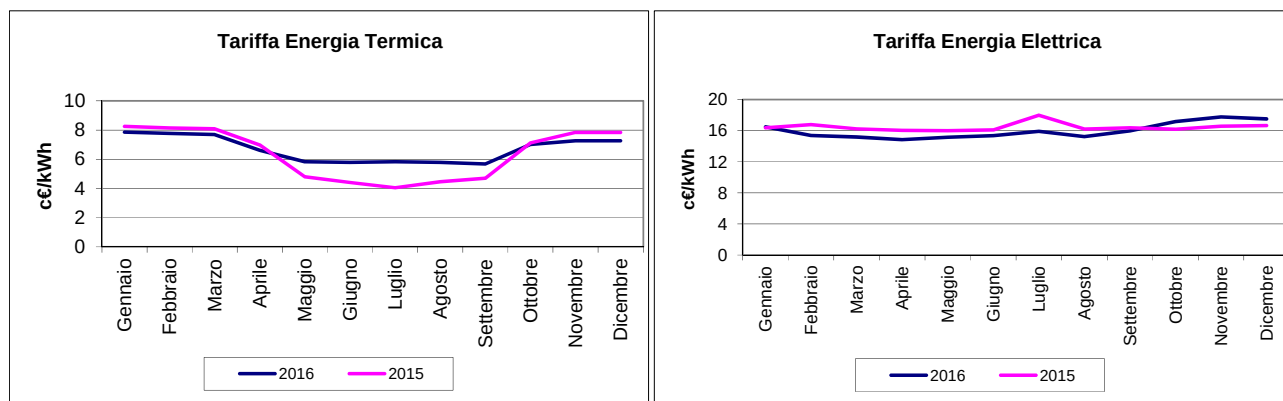
Si è registrato un significativo incremento della vendita di energia elettrica sul mercato: si è trattato infatti del primo anno di funzionamento a regime della nuova turbina a gas, quindi dell'intero nuovo stabilimento di Bolgiano, che ha consentito di ottimizzare i rendimenti di esercizio perseguendo la riduzione delle importazioni e la massimizzazione delle esportazioni di energia elettrica.

L'ottimizzazione degli assetti di esercizio ha consentito quindi di aumentare la produzione di energia elettrica, mantenendo sostanzialmente invariato il consumo di gas naturale.

Contestualmente il costo unitario del combustibile acquistato da Eni ha beneficiato, per i primi 9 mesi, dei risultati ottenuti dalla negoziazione del contratto per la "stagione termica 2015-2016". Il nuovo contratto gas, decorrente da ottobre 2016, risente invece della ripresa dei prezzi energetici all'HUB TTF.



Si riporta di seguito l'andamento delle tariffe termiche ed elettriche.



Contenzioso relativo al pagamento degli oneri di sistema sulla rete elettrica

A novembre 2015 l'AEEGSI ha emanato la deliberazione n. 536/2015/R/EEL che integra e completa il quadro regolatorio relativo alle reti private, introducendo – fra l'altro - maggiori oneri di sistema a carico di dette reti. Tale applicazione è stata prevista con effetto retroattivo, avverso il quale Eniservizi ha mosso ricorso innanzi al TAR di Milano per il tramite di Enipower.

Rileva infatti la circostanza che, pur avendo ceduto nel 2010 la rete elettrica a Enipower, Eniservizi deve farsi carico dei maggiori oneri di sistema imposti con la citata delibera, in quanto allo stato attuale essa mantiene il rapporto commerciale con i clienti finali e quindi può recuperare da questi ultimi gli oneri di sistema che andrebbero riversati alla Cassa di Conguaglio del Mercato Elettrico come disciplinato dalla citata delibera.

L'entità dell'onere di sistema, dipende dalla qualifica che il gestore della rete elettrica di Bolgiano, ossia Enipower, converrà con l'AEEGSI. A tal fine Enipower, con il supporto delle competenti funzioni Eni, ha individuato come tipologia più adeguata la qualifica di SESEU-A che consente un'esenzione dal 95% degli oneri di sistema sull'energia elettrica autoconsumata.

Allo stato attuale si è in attesa della sentenza del TAR che ha esaminato il ricorso a novembre 2016.

Cessione a Eni dei contratti di energia elettrica e termica vs. terzi (SSPC)

Le recenti evoluzioni normative in tema di gestione delle reti elettriche private e di tutela nei confronti dei clienti finali terzi, nonché l'orientamento a focalizzarsi sull'erogazione di servizi vs. Eni, hanno spinto Eniservizi a valutare la possibilità di cedere a Eni Midstream i contratti commerciali di somministrazione di energia elettrica e termica con clienti terzi rispetto a Eni.

Sono stati pertanto avviati i contatti con i clienti terzi per informarli del nuovo assetto commerciale (con Eni DIRAM come fornitore unico di tutte le utilities) e per ottenere un mandato senza rappresentanza al fine di poter richiedere a E-Distribuzione i preventivi per l'allacciamento alla rete pubblica. In tali incontri è stato sottoposto ai clienti il contratto di fornitura di energia termica da parte di Eni DIRAM. Al 31/12/2016 sono già stati ceduti a Eni DIRAM alcuni contratti di somministrazione di energia termica.

Inoltre sono stati presi contatti con E-Distribuzione (concessionario in San Donato Milanese per la distribuzione di energia elettrica ai clienti finali) con lo scopo di avviare l'iter di connessione alla rete elettrica pubblica delle utenze terze.

Estensione della rete di teleriscaldamento

Sono state allacciate alla rete di teleriscaldamento 4 nuove utenze residenziali per una potenza termica complessiva installata di circa 1,85 MW termici ed è continuata l'attività di *scouting* per incrementare ulteriormente il numero di utenti di San Donato Milanese serviti dal teleriscaldamento.

Sottoscrizione e gestione contratti utilities per conto Eni

E' stato rinegoziato il contratto di somministrazione energia elettrica per cinque utenze Eni dislocate tra Roma, Viggiano e Zibido San Giacomo. Sono stati invece volturati alla proprietà i contratti di fornitura utilities presso la base logistica di Cortemaggiore.

Servizi di asset e property management

Space Planning

San Donato Milanese/Milano

- Sono stati riprogettati diversi *layout* per adeguarli alle necessità organizzative e aumentare l'efficienza occupazionale degli immobili: area CO/MID in previsione della societizzazione della stessa su 1°PU, Pagoda, Complesso Denti, 2°PU, 5°PU, Torre A e Palazzine di via Agadir;
- E' stata definitivamente rilasciata la Torre Alfa Galotti in seguito al trasferimento delle risorse in Torre A e al Complesso Denti;
- Si è concluso il trasferimento a Bolgiano dell'unità DR&D (ricerca) dal 2° PU alle Chiostrine G ed E, completamente ottimizzate;

- E' stato completato lo spostamento di Tecnomare da Via Milano alle Chiostrine D, F e W funzionale al rilascio di Via Milano a fine 2016;
- E' stato effettuato l'accorpamento delle Chiostrine G ed E e Palazzina R a Bolgiano ed è stato realizzato uno studio di accorpamento di Eni ICT al Complesso Denti a fronte del rilascio di spazio di 160 postazioni messe a disposizione di consulenti esterni;
- Sono stati riorganizzati gli spazi in via Agadir 38 per ospitare le risorse attualmente ubicate c/o Saipem.

Roma

- Progetto Europarco: iniziativa immobiliare che consentirà di concentrare in un unico polo direzionale tutte le sedi romane a esclusione di quella di P.le Mattei. Il progetto prevede, a partire dal 2018, la locazione da parte di Eni di circa 43.000 mq per uffici nelle vicinanze del centro direzionale Eni Eur (Mattei). Il contratto prevede l'investimento completamente a carico della proprietà e una locazione di cosa futura di durata 9+9 a decorrere dalla consegna degli immobili prevista per una prima porzione nel 2018 e per la porzione residua a inizio 2019. E' stata conclusa la progettazione esecutiva di entrambi gli edifici e sono state avviate le opere strutturali. E' in corso l'attività di space planning per definire congiuntamente a Eni le modalità di occupazione dei due palazzi.

Sedi periferiche

- E' in corso l'attività propedeutica alla *relocation* delle risorse Eni sul polo di Torino: è stato stipulato il contratto di locazione della nuova sede di Via Nizza ed è stato completato il progetto esecutivo dei lavori di allestimento;
- È stato completato il rilascio delle sedi di Catanzaro, Desenzano, Pordenone V.lo S. Antonio, Enna (via Marsure) per consentire il completamento dei lavori di ripristino. Sono in corso di definizione le modalità del rilascio delle sedi di S. Benedetto del Tronto e di Pistoia;
- È stata chiusa la sede di Ionica Gas a Crotone e le risorse sono state trasferite nella palazzina uffici presso la Centrale Ionica a Crotone;
- È stato completato il progetto per la riqualificazione spazi degli uffici del Distretto Enimed Gela;
- È stato rielaborato il *layout* del Centro Direzionale di Napoli per l'ingresso del personale R&M presente nel sito di Via delle Brece, che sarà conseguentemente rilasciato;
- Sono stati rielaborati i *layout* del 1° e 4° piano di Palermo Via Resuttana, 360 e dell'S1 di Misterbianco (Catania);
- Sono state completate le attività di allestimento della nuova sede AGI di Milano via Turati e conseguentemente è stato trasferito tutto il personale dalla sede di Via Verdi.

Gestione locazioni

Eniservizi ha provveduto a rinegoziare le seguenti locazioni:

- Restituzione alla proprietà degli Edifici A ed M1 del Complesso Immobiliare Laurentina Serafico già locato ad Eni con riduzione contestuale del canone di locazione;
- Locazione di una nuova sede per Eni in Via Nizza 150 a Torino in sostituzione di quelle in Via Parma e Largo Regio Parco con benefici in termini di costi locativi e efficienza di *layout* e dotazione impiantistica;
- Risoluzione anticipata dei contratti delle sedi Eni di Siracusa e AGI di Mestre, Bologna, Torino;
- Definizione dei termini economici per la nuova locazione della "Scuola di Formazione di Cortemaggiore", con durata di 6+6 anni e con l'inserimento di un'opzione di acquisto per i fabbricati e le aree di interesse della società;
- Rinnovo locazione dei laboratori di Tecnomare presso il "Parco Scientifico Tecnologico Vega" di Mestre;
- Nuovo contratto di locazione con Eni Energhia dell'immobile di proprietà Eniservizi a Mosca.

E' stata completata la mappatura di tutte le locazioni a uso ufficio: ad oggi il sistema gestionale societario gestisce 105 contratti di locazione per 89 immobili.

Lease Management

Il servizio di Corporate Housing per Eirl, finalizzato alla gestione dei contratti di locazione ad uso foresteria per i dipendenti internazionali distaccati sul territorio italiano, garantisce il supporto nelle fasi di ricerca delle soluzioni abitative, di sottoscrizione dei contratti di locazione ad uso foresteria in nome e per conto della consociata, di gestione amministrativa del contratto e di gestione delle fasi di chiusura contratto e uscita del dipendente.

Il servizio di Corporate Housing per dipendenti italiani, mobilitati sul territorio nazionale dalle società Eni, ha realizzato una costante crescita: a fine 2016 sono in essere circa 210 contratti per appartamenti, di cui circa 95 gestiti e/o chiusi durante l'anno. Per Eirl, a fine 2016, sono contrattualizzati circa 212 appartamenti oltre a circa 215 gestiti e/o chiusi durante l'anno.

Compravendita del Patrimonio immobiliare - Italia

Il volume gestito è pari a circa 335 aree: ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli, magazzini, uffici, negozi per un capitale totale di circa 50 milioni di Euro. Per tutte le aree sono in corso le istruttorie di *Vendor Due Diligence* atte a fornire la conformità edilizia, catastale, dei titoli di proprietà o di provenienza ai fini del trasferimento dei beni. Altresì sono in corso 41 istruttorie di regolarizzazione edilizia e catastale. Le regolarizzazioni concluse nel 2016 ammontano a 78 circa.

Sono continuati i censimenti informatizzati sui beni immobiliari di Eni R&MC, Syndial e tutte le consociate. Questa attività comporta la valutazione di tutti i beni del patrimonio e il censimento informatico di tutte le manifestazioni di interesse; tale analisi ha permesso di creare una *ranking list* di priorità sulla quale sono in corso le azioni di analisi, monitoraggio e controllo per la messa in vendita.

Aste Italia

Nel 2016 sono state:

- pubblicate 77 aste e posti in vendita beni per un valore complessivo di circa 10 milioni di Euro;
- aggiudicati 9 beni per 460 migliaia di Euro;
- rogitati 9 beni per circa 2 milioni di Euro.

Beni in vendita con procedura di deroga (alienazione ex raffinerie/depositi)

Sono state avviate le attività propedeutiche alla vendita dei tre siti: Bari, Ravenna e Pregnana Milanese il cui valore attuale è di circa 44,5 milioni di Euro. A gennaio 2016 è stata predisposta e aperta agli operatori selezionati la *web data room* immobiliare e ambientale di Ravenna e Pregnana Milanese. Sono pervenute alcune Manifestazioni d'Interesse e nel mese di giugno è stata ricevuta una prima offerta vincolante per una parte del sito di Ravenna che è in corso di valutazione.

Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Eni

Il volume gestito è pari a circa 50 aree - ex Punti Vendita carburanti, ex Raffinerie, ex Depositi, ex centri Agricoli - per un totale di circa 2 milioni di metri quadrati, distribuiti su tutto il territorio nazionale, e 20 asset il cui apporto tecnico è stato concluso nel 2016. Attraverso incontri con le Pubbliche Amministrazioni viene valutato, urbanisticamente ed economicamente, la presentazione di istanze e/o di progetti urbanistici finalizzati alla variazione degli strumenti comunali o all'introduzione di nuove funzioni e indici volumetrici che possano migliorare la qualità immobiliare dei siti.

Tra i siti più rilevanti si segnalano le aree di Napoli via Imparato, Fornovo di Taro via di Vittorio, Bari via Buozi (ex Stanic), Todi loc. Ponterio, Ravenna via Trieste (ex Sarom), Genova via Cassanello (Fondega Sud), La Spezia via Fontevivo, Udine via Palmanova, L'Aquila via Federico II, Cagliari via Santa Gilla, Barletta via Cafiero, Cagliari via Montecassino (Sede Area Commerciale Sardegna), Olbia via Aldo Moro.

In particolare per il sito di Ravenna Ex Sarom è in corso l'iter di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo; per il sito di Fornovo sono proseguite le attività volte all'inserimento della proposta progettuale nel Piano Operativo Comunale; per il sito di Genova, a seguito dell'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, si sono svolti i primi incontri per la presentazione di un Piano Urbanistico Attuativo; per il sito di Bari è stato elaborato e presentato all'Amministrazione Comunale un primo schema planimetrico.

Gestione Patrimoniale

L'attività di *property*, di natura urbanistica, tecnica e catastale, svolta sul patrimonio immobiliare affidato da Eni a Eniservizi, ha coinvolto: 4.360 terreni di proprietà di Eni R&MC, 2.370 fabbricati e attrezzature su terreni di terzi, 11.654 cespiti Eni E&P con Centro Donegani, 155 cespiti Eni DIMID ex G&P, Castelgandolfo e Cortemaggiore per Corporate, 98 cespiti Enipower, 2 ex Eniadfin e 9 Eniservizi.

E' in corso l'attività di istruttoria, riordino e predisposizione, con redazione diretta di schede immobiliari, dei dati tecnici/urbanistici e catastali, al fine di completare il trasferimento formale di beni non ancora trascritti (circa 50 per Eni R&MC, 30 Eni G&P e 80 Snam Rete Gas).

Sono stati chiusi accordi per 11 cessioni correlate a espropri, 5 trattative dirette, 2 servitù, 1 occupazione, 1 convenzione per un valore di 2,6 milioni di Euro. Sono stati inoltre sottoscritti atti di devoluzione per R&MC a favore di Autostrade per l'Italia C Fabro, Castel Bentivoglio Campi Bisenzio.

Eniservizi ha gestito il pagamento per R&MC di circa 3.800 posizioni IMU (su 1.079 comuni) per un valore di circa 18 milioni di euro, 2.000 beni di Syndial per un valore di 4,8 milioni di Euro e 1.000 di Versalis per 7 milioni, per Enipower 3,4 milioni di Euro.

Si evidenziano inoltre le seguenti attività in corso:

- due diligence di 45 cespiti ex AgipPetroli Spa, per l'inserimento nei prossimi atti integrativi e relativa trascrizione a nome Eni Spa;
- completamento pratiche di condono edilizio riguardanti circa 600 beni: chiusura pratica SPIGA/SOLMINE (ENI), deposito di Roma via Cipolletti e Impianti Autostradali Salaria Est e Ovest;
- gestione condominiale delle unità immobiliari site in Genova Piazza della Vittoria, Cortemaggiore, Pisticci, Roma, Padova, Ravenna, Tarvisio; Caracas;

Attività immobiliare estero

Compravendita del Patrimonio immobiliare

E' continuata l'attività di collaborazione e supporto alle società estere per la messa in vendita dei loro beni immobiliari. In particolare per:

- Eni France, sono stati venduti tramite trattativa diretta 3 beni;
- Eni Deutschland, è in corso la trattativa diretta per la vendita di un bene sito a Ingolstadt;
- Oleoduc du Rhone/Eni Suisse SA, è stato venduto l'immobile di Martigny;
- Eni USA R&M, è in corso la vendita di un ex deposito a Boucherville in Canada;
- Eni oil & gas Inc., è in corso la trattativa per la vendita di un terreno nei pressi di Los Angeles.

Lease Management & Projects

La Società ha realizzato i seguenti progetti:

- ricerca, negoziazione, stesura del testo contrattuale e preparazione di un nuovo *fit-out* relativi alle nuove sedi:
 - di circa 70 mq per la *branch* di Eni Austria GmbH Slovacchia, Bratislava;
 - di circa 400 mq per la *branch* di Eni Austria GmbH Ungheria, Budapest;
 - di circa 600 mq Spagna, Alcobendas (Madrid);
 - di circa 3.600 mq in Algeri per Eni Algeria production BV con supervisione lavori in cantiere;
 - di circa 8200 mq per Eni Angola, ubicati a Luanda nel Khagnagulo building;
 - di circa 9.600 mq al Cairo per Eni IEOC;
 - di circa 300 mq per la nuova società Eni Montenegro a Podgorica;
- Nigeria, Abuja: negoziazione dei termini tecnico/economici e successiva stesura del testo contrattuale per l'attuale sede costituita da un fabbricato cielo-terra di circa 13.000 metri quadrati;
- Belgio, Bruxelles: negoziazione e definizione di un accordo contrattuale per l'implementazione dei servizi degli uffici di AGI S.p.A.;
- Spagna, Gavà (Barcellona): elaborazione della stima del valore di mercato per l'acquisizione di 6 terreni, per una superficie complessiva di circa 60.000 metri quadrati e di 1 fabbricato di circa 500 metri quadrati;
- Eni IEOC, *compound* di circa 210 appartamenti al Cairo: stesura del testo contrattuale, assistenza alla progettazione degli appartamenti e supervisione lavori in cantiere. Sono in fase di ultimazione i lavori di preparazione dei fabbricati e relative aree di pertinenza;
- Eni USA R&M, sede di New York: è in fase di valutazione il possibile rinnovo del contratto di locazione degli attuali uffici, riducendo la superficie da 15.000 sqf a 9.000 sqf circa. E' stata inoltre avviata una ricerca per una possibile nuova sede;
- Houston: è in fase di valutazione il possibile rinnovo del contratto di locazione degli attuali uffici riducendo gli spazi occupati, in alternativa si procederà ricercare una nuova sede.
- Eni Maroc BV: ricerca, negoziazione, stesura del testo contrattuale di locazione uffici;
- Eni Insurance: è in corso la trattativa con la proprietà per il rinnovo del contratto di locazione degli attuali uffici in Guild House. Nel caso non fosse possibile concludere positivamente la trattativa, è prevista la ricerca di un'eventuale nuova sede ed il necessario supporto per la negoziazione, per la stesura del contratto e per la preparazione di un nuovo "layout".

Servizi di Security

E' stato assicurato il supporto specialistico ai Datori di Lavoro nella programmazione e nell'attuazione delle attività di *security* in applicazione della MSG Security e del suo allegato "C" - Testo Unico Norme di Security. A fronte della conclusione delle attività, relative alle nuove analisi sulla vulnerabilità dei siti, sono state effettuate le valutazioni dei rischi di *security*, finalizzate alla predisposizione di specifici documenti per singolo asset. Inoltre sono state svolte anche le seguenti attività:

- Modifica della gestione degli ingressi presso la struttura Poliambulatorio di San Donato Milanese, con il passaggio da una gestione accessi "a range" ad una gestione attraverso "LdA", che consente un controllo più selettivo;
- Identificazione di soluzioni atte a ridurre ulteriormente l'esposizione ai rischi di *security*: predisposizione di istruzioni operative mirate per circostanze specifiche, effettuazione di indagini e successiva predisposizione di report riguardanti eventi di *security*.

Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 16*	Var % vs 15
Servizi postali	9.548	(1,7)
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	6.589	(8,9)
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	7.690	(10,0)
Servizi di archiviazione	6.398	(5,8)
Servizi di Micrologistica	1.782	(7,1)
Servizio abbonamenti e centro stampa	2.147	(21,8)
Ispettorato degli utilizzatori	1.403	(10,7)
TOTALE	35.557	(7,7)

(* migliaia di Euro)

Servizi Postali

La gestione del servizio posta riguarda 13 siti ubicati sul territorio nazionale tramite la presenza di 24 *focal point* e 2 sale posta centrali. Ai fini del contenimento della spesa si è proceduto a:

- Canalizzare le spedizioni verso i corrieri meno onerosi a seconda del peso e della destinazione;
- Monitorare e contenere le spedizioni tassative/urgenti con corriere.

Sono stati formalizzati i nuovi contratti con i corrieri espressi per le spedizioni su territorio nazionale (2 contratti) e all'estero (2 contratti).

I volumi della posta lavorata continuano ad essere in riduzione sia in entrata, di circa il 15%, sia in uscita di circa il 30%.

	Posta ordinaria in entrata	Raccomandate in entrata	Corrieri in entrata	Posta ordinaria in uscita	Raccomandate in uscita	Corrieri Standard in uscita	Corrieri tassativi in uscita	Totale corrieri in uscita
2016	323.362	77.516	82.380	149.643	38.130	46.838	2.211	49.049
2015	372.456	97.097	89.621	207.893	46.043	56.936	2.417	59.353
2014	521.849	92.769	101.937	170.853	60.378	66.022	3.265	69.287

Gestione Autoveicoli e Trasporti Aziendali

Il servizio di *pool* auto a tariffa è stato erogato sul Polo di San Donato Milanese, 3.211 contratti attivi di noleggio a lungo termine, così suddivisi: 1.981 relativi a veicoli operativi e 1.230 relativi a vetture assegnate ad uso promiscuo.

CarNext: acquisto macchine usate

La convenzione CarNext, attiva da settembre 2010 e avente per oggetto la vendita di auto usate provenienti dalla flotta aziendale Eni (parco auto aziendali e veicoli ad uso promiscuo dei dirigenti) e dal mercato esterno (gestito direttamente da CarNext), evidenzia un continuo interesse da parte dei dipendenti con oltre 26.515 contatti totali e 3.175 autovetture acquistate (fonte Carnext).

Servizi di trasporto con navetta

Per i servizi di trasporto navetta nei poli di San Donato Milanese, Roma, Vibo, Novara, Fano e Ravenna sono state effettuate 347 corse/giorno e trasportati mediamente circa 7.330 passeggeri/giorno. Si conferma l'andamento positivo del servizio Green Moving (San Donato Milanese-Aerostazione Linate e viceversa) con un +2% circa di trasportato su navetta rispetto all'anno precedente.

Servizi di Mobility Management

Il numero complessivo di abbonamenti, tra tutte le sedi coinvolte (San Donato Milanese, Regione Piemonte, Roma, Napoli e Venezia) è in crescita e si attesta a 2.030 unità.

Nel dicembre 2016 è stato attivato il servizio di Bike Sharing per i sandonatesi e quindi anche per le persone Eni con sede lavorativa su San Donato Milanese.

E' in corso lo studio della fattibilità per il progetto infrastrutture di ricarica auto elettriche (colonnine elettriche) che vede coinvolta come progetto pilota una sede ancora in fase di definizione in San Donato Milanese.

Sistemi di stampa e copia d'ufficio

Al 31 Dicembre 2016 Eniservizi gestisce complessivamente un parco di 3.416 dispositivi di stampa, scansione e copia d'ufficio, la cui suddivisione, grazie all'azione di ottimizzazione, è variata nell'ultimo anno con un incremento delle multifunzioni in gestione (+3%) ed una riduzione dei dispositivi specifici a singola

funzione (-24%). La riduzione del volume complessivo delle pagine stampate nel 2016 rispetto all'anno precedente è pari a circa 1,5 milioni di copie.

Tipologia dispositivo	31/12/2015	31/12/2016
Multifunzione	2.644	2.723
Grande Formato	18	20
Telefax	289	220
Printer	536	453
Totale	3.487	3.416

Le principali iniziative progettuali hanno riguardato:

- Ottimizzazione dei dispositivi di stampa: è proseguita l'analisi per il rinnovo tecnologico e la razionalizzazione di tutti i dispositivi multifunzione presenti nelle sedi di San Donato Milanese e Roma;
- Progetto SmartPrinting: in collaborazione con la funzione Eni ICT è stata effettuata la messa in esercizio di una soluzione di miglioramento e di ottimizzazione per l'utilizzo delle stampanti multifunzioni; il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie evolute che permettono agli utenti di stampare su qualsiasi device, con maggiore riservatezza, utilizzando il proprio badge aziendale.

Servizi abbonamenti e centri stampa

Per il servizio Editoria si è provveduto a monitorare l'attivazione degli abbonamenti, riducendo il numero delle sottoscrizioni e ottimizzandone i costi. Ove possibile le richieste di nuovi abbonamenti sono state trasformate da supporto cartaceo ad elettronico, incrementando così l'utilizzo delle piattaforme messe a disposizione dalle case editrici per la consultazione condivisa di testate giornalistiche, scientifiche ed economiche. In questa ottica è attivo, attraverso l'intranet aziendale, il servizio Business Class del "Sole 24 Ore" che permette la visualizzazione e consultazione del quotidiano "Il Sole 24 Ore", con tutte le notizie in tempo reale. Il "Sole 24 Ore" mette inoltre a disposizione l'accesso a servizi specifici su diverse tematiche quali economia, politica, mercati dei capitali, finanza, regolamentazione e giurisprudenza come pure la Banca Dati specialistica in ambito legale, amministrativo, fiscale, sicurezza e ambiente che offre la possibilità di effettuare ricerche personalizzate.

Eniservizi ha continuato ad ampliare l'offerta relativa al servizio degli Accordi Quadro (AQ) e dei cataloghi elettronici attraverso il servizio e-business di Eni. Attualmente sono gestiti circa 40 AQ di durata prevalentemente triennale. Sono in fase di rinnovo i contratti relativi alla fornitura di gas e miscele, prodotti chimici di laboratorio, cancelleria, materiale informatico, carta per stampanti e fotocopie, DPI. E' in fase di rinnovo anche il contratto relativo al servizio di centro stampa, erogato su tutto il territorio nazionale.

Servizi di Micrologistica

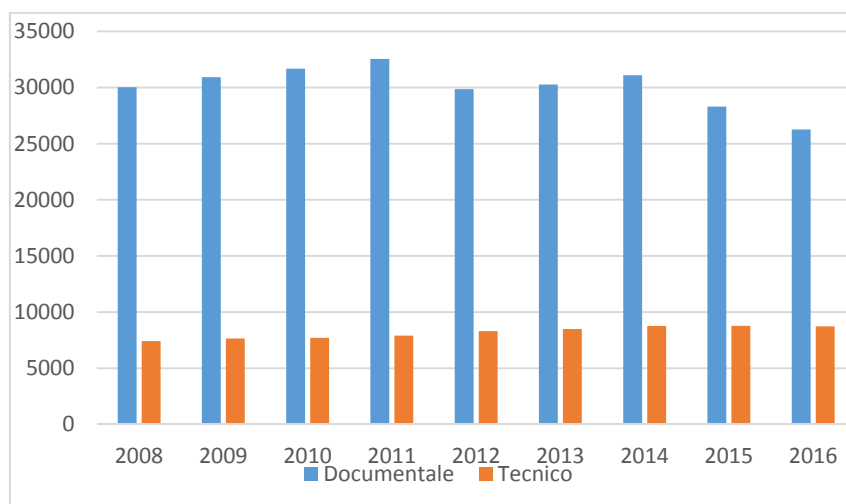
L'attività è resa presso i magazzini di Via Maritano 26, San Donato Milanese e riguarda:

- Gestione del materiale promozionale in conto deposito per Eni Support Function, Eni Retail, Enipower;
- Stoccaggio e gestione dei DPI di proprietà Eni Upstream – Eniservizi – Tecnomare;
- Gestione degli sdoganamenti di materiale principalmente destinato ai centri ricerca di SDM e Novara;
- Spedizione di materiale dai laboratori di San Donato Milanese, vestiario e materiale promozionale in Italia e all'estero, con la conseguente predisposizione dei documenti accompagnatori per la dogana (3.042 spedizioni di cui 2.538 con emissione di DDT);
- Ricezione del materiale in arrivo, principalmente per il centro ricerche di SDM, e successivo stoccaggio a magazzino. Nel 2016 sono stati registrati 2.457 arrivi con un calo del 30% rispetto al 2015;

Il materiale giacente a magazzino viene costantemente monitorato: la situazione relativa alle "quantità" e alla "movimentazione" del materiale stesso viene sistematicamente inviata ai vari referenti con l'obiettivo di ridurre spazio e costi.

Servizi di archiviazione

Alla fine del 2016, i volumi gestiti si sono attestati su 35.770 metri cubi, in calo rispetto al primo semestre 2016. In tale periodo infatti le società hanno richiesto il macero di circa 1.313,20 metri cubi di documenti a fronte di una presa in carico di 645,03 metri cubi.



I volumi in carico (metri cubi) alla fine del 2016 sono i seguenti:

Archivio	Semiattivo	Deposito	Remoto	Totale
Documentale	2.478	14.938	9.627	27.043
Tecnico	3.476	5.251		8.727
Totale	5.954	20.189	9.647	35.770

E' proseguita l'attività di consulenza per le società estere interessate a usufruire dei servizi archivistici e del *know how* di Eniservizi: Ncoc, Eni Congo, Eni Tunisia ed Eni Ghana. In continuità con il passato sono state svolte attività per:

- Eni Support Function: smistamento, scansione ed inserimento delle fatture del ciclo passivo nel sistema Vim; circa 399.000 fatture passive lavorate nell'anno;
- Eni Downstream: lavorazione contratti, moduli catastali, scansione e caricamento della posta spontanea e raccomandate; circa 60.000 pratiche lavorate nell'anno;
- Eni R&M Chemicals: è in corso la gestione e la scansione dei libretti relativi ai serbatoi/recipienti a pressione inviati alla revisione/qualifica; lavorati circa 5.500 libretti GPL.

Si evidenzia una notevole riduzione dei volumi di dematerializzazione dei Contratti Eni Downstream in quanto è stata completata l'attività straordinaria di recupero dei documenti storici; nel 2016 l'attività si è limitata alla gestione delle pratiche correnti.

	2013		2014		2015		2016	
	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli
Contratti	521.511	3.046.145	2.227.664	10.224.877	3.629.310	17.056.000	728.996	3.426.000
Moduli catastali	691.305	1.923.883	188.436	470.951	427.089	854.000	323.532	647.000
Libretti GPL	50.490	430.000	5.340	42.700	4.466	35.700	5.493	82.395
Ciclo passivo Suoo.	535.000	-	511.000	-	435.880	-	399.090	
Lavorazione posta	143.664	717.220	153.482	767.410	150.299	751.495	59.851	300.000

Produzione *badge*

La gestione è svolta internamente nei i laboratori *badge* di San Donato e Roma. A seguito della cessazione del servizio per Saipem la produzione dei *badge* si è sensibilmente ridotta. La produzione dei *badge* è stata di 8.752 pezzi rispetto ai 15.527 nel 2015.

Ispettorato degli utilizzatori Eni

Le attività sono assicurate a Eni R&M-AM e Eni E&P-DOT, Versalis, Eni Mediterranea Idrocarburi, Raffineria di Gela, Enipower, Enipower Ferrara, Enipower Mantova, Greenstream bv Gela branch, Ecofuel.

Durante il corso dell'anno, l'Ispettorato ha svolto le seguenti attività:

- 280 verifiche di conformità alla Direttiva Europea Attrezzature a Pressione (Direttiva 2014/68/UE)
- Promozione Formativa: è stata effettuata informazione e formazione *on the job* presso la sede e presso diversi siti produttivi Eni sul tema della Nuova Direttiva PED 2014/68/UE.

Servizi di people care

Famiglia di servizi	Ricavi 16*	Var % vs 15
Ristorazione collettiva	28.768	(19,9)
GranTour – Corporate Travel	9.908	(11,4)
Iniziative di Welfare	7.594	(13,1)
Visti passaporti e pratiche amministrative	4.837	(16,7)
Servizi ambulatoriali	5.334	(3,7)
TOTALE	56.441	(16,0)

(* migliaia di Euro)

Ristorazione collettiva

L'equilibrio fra un elevato livello di qualità e una costante attenzione al contenimento dei costi ha richiesto un intervento incisivo in termini di monitoraggio dei fornitori che operano nei diversi ristoranti aziendali del territorio nazionale. In particolare per la sede di San Donato, dove è stata attivata una proroga annuale del contratto in essere, è stato messo a punto un programma di miglioramento del livello di servizio attraverso:

- un piano di rilevazioni di *customer satisfaction* con conseguente definizione di azioni di miglioramento;
- la costante azione di sensibilizzazione e coinvolgimento della società appaltatrice anche attraverso incontri rivolti a tutto il loro personale;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche HSE e di sicurezza alimentare rivolte al fornitore;
- avvio di progetti di innovazione (esempio il progetto "*street food*" che prevede l'offerta di ricette d'eccellenza presso i ristoranti aziendali e lo sviluppo di nuovi menu con l'introduzione di ricette che ampliano l'offerta anche in ragione delle nuove abitudini alimentari).

Questo approccio è in fase di estensione ai ristoranti aziendali di Roma e delle sedi periferiche.

Per quanto riguarda le azioni di intervento sul perimetro ai fini del contenimento dei costi:

- E' stata completata la cessione a Snam Rete Gas della gestione del ristorante aziendale di Torino;
- E' stato riorganizzato il servizio presso il ristorante aziendale di Bolgiano a San Donato Milanese al fine di accogliere oltre 100 risorse di Tecnomare in sostituzione del buono pasto elettronico.

Il polo di competenza Eni sulla ristorazione ha inoltre garantito attività di consulenza per Eni café (redazione specifiche di gara di fornitura di materie prime destinate ai punti vendita, attività di formazione ai *field Manager*, verifica *performance* dei gestori) e il supporto tecnico/specialistico per la realizzazione del progetto del ristorante aziendale presso l'impianto di Mantova.

E' stato inoltre prorogato il contratto di ristorazione automatica *indoor* e *outdoor* (gestione Eni café) e sono state realizzate le attività di gara per il servizio di ristorazione sostitutiva tramite buoni pasto elettronico che hanno contribuito ad ottenere un contenimento della spesa.

GranTour – Corporate Travel

Il 2016 ha rappresentato l'anno di messa a regime del programma travel Eni che si è sviluppato secondo le seguenti tre direttrici:

- Ottimizzazione dei costi di trasferta attraverso l'applicazione di un nuovo iter autorizzativo, l'introduzione di tariffe *best buy* restrittive e *offshore* dedicate.
- Centralizzazione delle attività di *business travel* Eni con particolare riferimento al perimetro estero con l'obiettivo sia di recuperare efficienza attraverso l'ampliamento dei volumi, sia di garantire un approccio omogeneo alle attività, anche in un'ottica di *governance* unitaria ai fini della *security* dei viaggiatori e della gestione delle situazioni di emergenza.
- Avvio di un programma di selezione delle strutture alberghiere con l'obiettivo di razionalizzazione del processo e ottimizzazione della spesa relativa. Il progetto mira a ridurre l'attuale parcellizzazione delle strutture convenzionate per poi definire dei limiti di spesa per specifica destinazione.

Il risultato delle azioni lungo queste tre linee ha consentito di consolidare il trend di riduzione dei costi delle trasferte registrato nell'ultimo trimestre 2015, evidenziando una netta discontinuità rispetto ai passati esercizi. Lo scostamento complessivo, in termini di riduzione della spesa viaggi gestita da Grantour, si attesta intorno al 26% rispetto a una riduzione delle transazioni (biglietteria, prenotazioni alberghiere e voucher noleggio) che risulta essere soltanto del 18% a testimonianza dell'efficienza nelle modalità di gestione operativa delle attività.

Nel corso dell'anno sono state centralizzate in Eniservizi le attività di *business travel* delle consociate estere del Ghana, Mozambico, Congo, UK, Egitto, Gabon, Myanmar, Croazia, Portogallo e Vietnam.

E' stato infatti realizzato il processo di centralizzazione delle società estere (89% per le società Upstream e 100% per le altre società). Gli obblighi fiscali e il *local content* sono i principali criteri adottati con i quali

vengono determinati i fuori perimetro. A supporto di tale programma di centralizzazione si evidenzia l'emissione della procedura di acquisto di servizi di *business travel* in modalità semplificata: efficace strumento di facilitazione operativa delle modalità di approvvigionamento.

Eniservizi eroga direttamente la formazione alle consociate coinvolgendo oltre 36 sedi. Questo strumento, totalmente integrabile su "pas light", garantisce la totale tracciabilità delle richieste e consente a tutte le consociate una gestione standardizzata del processo specifico di approvvigionamento.

Iniziative di Welfare

Nell'ambito del programma welfare Eni avviato nel corso del 2016, è stato ricostruito lo stato dell'arte dei servizi che da sempre rappresentano le attività *core* per garantire le quali sono state rinnovate le collaborazioni con partner qualificati e di eccellenza, consolidando e patrimonializzando il *know how* maturato. Con l'obiettivo di incrementare l'offerta esistente e cogliere nuovi bisogni emergenti per la popolazione Eni, è stata inoltre avviata un'importante fase di studio e di progettazione di nuove attività, alcune delle quali già implementate nell'anno in corso, altre da sviluppare nel 2017.

Iniziative a sostegno della famiglia.

- **Nido scuola Eni:** il Nido scuola Eni si conferma molto apprezzato, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi sia per l'approccio pedagogico e lo sviluppo delle competenze infantili. Nel 2016 è stata condotta una gara per l'assegnazione del contratto di gestione del Nido scuola, che ha visto come aggiudicatario l'ATI Reggio Children/Panta Rei, consentendo di garantire la continuità pedagogica ed educativa del servizio.
- **Soggiorni estivi:** è proseguita la proposta dei soggiorni estivi di Cesenatico e Piani di Luzzo riservata ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 15 anni residenti in Italia e all'estero. I soggiorni estivi hanno ospitato complessivamente circa 1.400 tra bambini e ragazzi, compresi 151 ragazzi provenienti dal Kazakistan, grazie a un'iniziativa *no profit* promossa da Eni. Le attività, differenziate in relazione all'età dei partecipanti, sono indirizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali tra i quali la sensibilizzazione continua ad ambiente e sostenibilità.
- **Summer Camp:** è la formula estiva rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 15 e 16 anni che unisce un programma specifico di studio della lingua inglese a molteplici attività di formazione ed esplorazione naturalistica. I partecipanti sono stati circa 140. Per l'estate 2016 il Summer Camp si è rinnovato: tre turni di soggiorno presso l'Ostello del mare di Cesenatico in uno spazio completamente ristrutturato.
- **Campus estivi in città:** rappresentano un'iniziativa nata per supportare le famiglie durante la chiusura estiva delle scuole per ragazzi di età compresa tra i 4 e i 16 anni e consentono di svolgere attività sportive e ludiche presso centri convenzionati. L'iniziativa, che ha coinvolto le sedi di San Donato Milanese, Sannazzaro de' Burgundi e Roma, ha registrato complessivamente 115 iscrizioni.

Iniziative a sostegno della prevenzione salute e stili di vita sani:

- **Prevenzione oncologica e convenzioni in ambito salute:** il piano di prevenzione, rivolto all'individuazione in fase iniziale delle patologie tumorali più diffuse, viene organizzato in collaborazione con strutture sanitarie qualificate presenti sul territorio e si basa sull'adesione volontaria da parte delle persone Eni. L'offerta si struttura in tre progetti che nel corso degli anni hanno mantenuto un alto livello di adesione e gradimento: il programma di diagnosi precoce (8.000 prestazioni e oltre 3.000 adesioni); il piano salute Sicilia attivo presso lo stabilimento di Priolo (2.000 prestazioni e oltre 700 adesioni); Previeni con Eni attivo nel polo di Ravenna (2.100 prestazioni mediche con un'adesione di circa 360 persone). Sono state inoltre confermate le convenzioni con due strutture sanitarie su Milano e Roma: Fondazione San Raffaele del Monte Tabor e H. Resnati S.p.A a Milano (circa 1.400 prestazioni) e il Campus Bio-Medico a Roma (circa 650 prestazioni).
- **Programma benessere:** Offre la possibilità di sottoscrivere o rinnovare, a condizioni economiche vantaggiose, abbonamenti presso centri sportivi convenzionati a Milano e Roma. Nel corso del 2016 si sono registrate circa 640 iscrizioni che confermano il *trend* degli ultimi anni. Per quanto riguarda le iniziative di *affiliation*, volte a promuovere l'*engagement* e la socializzazione tra le persone Eni, anche quest'anno sono stati organizzati il Trofeo della neve (a Moena si sono incontrati circa 1.200 partecipanti appartenenti a 30 società diverse) e la Premiazione del personale con 25 anni di servizio. Nell'ambito delle *partnership* di eccellenza della Ristorazione Eni è nata la collaborazione con "La Scuola della Cucina Italiana" per proporre una nuova iniziativa di *welfare* e di socializzazione con corsi di cucina nei ristoranti aziendali al di fuori dell'orario di lavoro. Il primo corso pilota è stato organizzato nel mese di dicembre presso il ristorante aziendale a San Donato Milanese. A potenziamento delle iniziative volte a supportare l'orientamento scolastico-professionale per i figli dei dipendenti è stata avviata nel mese di settembre la nuova iniziativa *Push to open* in collaborazione con un *partner* qualificato. Si tratta di un percorso interaziendale di orientamento rivolto ai ragazzi del 4° o 5° anno delle scuole superiori; si svolge attraverso modalità multicanale, integrate con laboratori presso le aziende del *network* e dà l'occasione ai ragazzi di interagire con esperti e *testimonial* per riflettere sulle proprie attitudini e sul futuro professionale. Nella sua prima edizione il programma ha raccolto 170 adesioni Eni in un *panel* di oltre 1.600 ragazzi partecipanti.

Visti, Immigration e Passaporti

I volumi delle attività hanno risentito di una lieve flessione in linea con l'andamento di mercato; registrando comunque un *trend* in crescita nell'ultimo trimestre. I cambiamenti normativi in alcuni paesi hanno generato un aumento dei tempi di attesa per l'ottenimento dei visti per il Kazakhstan, l'Angola e gli USA.

La natura stessa dell'attività rende indispensabile un supporto qualificato in tutto il perimetro geografico in cui Eni opera.

Di seguito i paesi e i progetti che hanno richiesto un contributo specifico:

- Kazakhstan: Saipem Karabatan camp per il progetto Kashagan 2, Mar Caspio, Cold Lay-up Ersai Fleet (Mezzi navali Ersai 1, Ersai 400);
- India: progetto KNPC Saipem;
- Egitto: Eni e Saipem, progetto Zohr;
- Venezuela: progetti Carbon IV Eni; progetto El Tigre, Mecor Saipem
- Messico: nuova consociata Eni Messico s. de r.l. de c.v.;
- Montenegro: apertura nuova consociata Eni Montenegro BV per l'esplorazione di 4 blocchi offshore;
- Marocco: New drilling Project Sound Energy Saipem;
- Angola: progetto East Hub, Saipem, progetto Kaombo e Saipem, Drilling Scarabeo 9;
- Nigeria: progetto Dangote ed EGINA Saipem;
- Arabia Saudita: progetti onshore Saipem: Marjan Zuluf, Khurais CPF, Jazan, Rabigh II;
- Progetti Offshore: Welding Qualifications e GOSP;
- Azerbaijan: costruzione di un nuovo mezzo navale per il progetto SHAH D Eni z 2 Saipem;
- Brasile: progetto Lula e Sapinhua Saipem;
- Russia: South Stream WP5.1 Saipem ANAPA Branch;
- Cina: LIWAN project Saipem;
- Iraq: Zubair Field Eni e Saipem Rumailah project.

L'accesso diretto del cliente all'applicativo DWit, operativo dal 2014, ha consentito un importante abbattimento dei tempi di presa in carico e la possibilità per il cliente di attingere alle necessarie informazioni sullo stato della propria pratica. Dalla data di *start up* ad oggi sono state inserite a sistema 14.282 richieste di Visti & Passaporti.

Servizi ambulatoriali

È proseguita l'erogazione dei servizi medico sanitari (medicina del lavoro, primo soccorso e promozione della salute) nei confronti delle società Eni nei presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova. In particolare nel corso del periodo di riferimento hanno avuto luogo:

- le collaborazioni con il Poliambulatorio San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro e primo soccorso con ambulanza) e con il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per le sedi aziendali di San Donato Milanese;
- la collaborazione con l'Università Campus Biomedico per l'erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, primo soccorso con ambulanza e consultazioni specialistiche in ambito di promozione della salute);
- le attività di medicina del lavoro, primo soccorso e di promozione della salute per la sede di Genova;
- il servizio di assistenza sanitaria e supporto logistico per la sede Eni Corporate University di Cortemaggiore (supporto agli addetti all'emergenza per la gestione di malori e infortuni e l'assistenza logistica e sanitaria del personale discente presente).

È altresì continuata la partecipazione dei medici del lavoro di Eniservizi al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Demand & Monitoring

Le principali attività nel 2016 hanno riguardato:

- l'emissione di 330 preventivi/offerte, per un valore complessivo di circa 222 milioni di Euro;
- la sottoscrizione con Eni l'Accordo Quadro di riferimento per l'erogazione dei servizi per le persone di Eni, valido per il triennio 2016-2018 e 39 contratti applicativi di mandato correlati, per un valore complessivo di circa 525 milioni di Euro;
- la sottoscrizione di 28 *General Service Agreement*, portando a 59 i contratti con società estere Eni;
- la stipula di un contratto di mandato per l'erogazione dei servizi a Saipem sino a fine 2018;
- la sottoscrizione di un *Master Agreement* con Saipem per l'erogazione dei servizi di *travel management* a favore delle società controllate all'estero, valido sino a fine 2018;

Le principali iniziative di comunicazione sviluppate nel corso dell'anno sono state:

- la promozione della raccolta differenziata delle pile usate nei ristoranti aziendali attraverso la comunicazione sul portale myEni e la produzione di una cartellonistica dedicata, locandine ed adesivi;
- la promozione dei servizi di *mobility management*, con particolare riferimento alle navette di collegamento tra le stazioni della metropolitana e i palazzi uffici e alla nuova iniziativa a San Donato Milanese del "*bike sharing*" attraverso la produzione di locandine e la comunicazione sul portale my Eni;
- la promozione dell'iniziativa "*Street food*" nei ristoranti aziendali di San Donato Milanese e Bolgiano con locandine e un video dedicato trasmesso sui monitor dei ristoranti aziendali.



Complessivamente sul portale intranet sono state pubblicate circa 90 news che hanno riguardato la promozione e la diffusione di informazioni sui servizi erogati: gli accessi alle sezioni dedicate ai servizi per le persone di Eni sono stati 899.185 con 683.058 *download* e le sezioni che hanno registrato il maggior numero di accessi sono state: ristorazione, iniziative di *welfare*, servizio viaggi e convenzioni auto usate.

Le principali indagini di *customer satisfaction* realizzate nel corso dell'anno sono state:

- un'indagine "generalista" con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dei "servizi per le persone Eni" erogati nel 2016. L'indagine ha riguardato un campione di 1.600 utenti e il tasso di *redemption* è stato pari al 60%. Il grado di soddisfazione rilevato è risultato pari a 5.03 (scala da 1 a 6), confermando il *trend* di soddisfazione degli ultimi anni.
- indagini "specialistiche" su servizi specifici che hanno interessato i servizi ambulatoriali di San Donato Milanese, il servizio ispettorato degli utilizzatori Eni sugli impianti ad alta pressione, i servizi di micrologistica, il servizio di ristorazione aziendale di San Donato Milanese e Roma. E' proseguito inoltre il monitoraggio continuo (*customer on line*) sul gradimento dei servizi di traduzioni, hotel, centro stampa, cancelleria.

A seguito delle segnalazioni raccolte, in accordo con le unità operative, sono state individuate le azioni di miglioramento dei servizi.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.
246.315	Ricavi della gestione caratteristica	226.921	206.587	(20.334)
573	Altri ricavi e proventi	602	1.400	798
(237.231)	Costi operativi	(221.939)	(201.713)	20.226
(4.550)	Ammortamenti e svalutazioni	(4.156)	(11.777)	(7.621)
5.107	Utile operativo	1.428	(5.503)	(6.931)
(1.453)	Proventi (oneri) finanziari netti	(1.155)	(927)	228
	Proventi(oneri) netti su partecipazioni			
3.654	Utile prima delle imposte	273	(6.430)	(6.703)
(3.350)	Imposte sul reddito	(897)	(959)	(62)
92,0	Tax rate (%)			
304	Utile (Perdita) netto	(624)	(7.389)	(6.765)
	di competenza:			
304	- azionisti Eni	(624)	(7.389)	(6.765)
	- interessenze di terzi			

Perdita netta

Nel 2016 Eniservizi ha registrato una **perdita netta** di €7.389 migliaia, derivante dalla svalutazione per €7.400 migliaia delle immobilizzazioni materiali in corso relative al progetto di realizzazione del nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese. Eniservizi ha infatti posto in vendita l'area e il progetto relativo alla futura nuova sede in San Donato Milanese e sulla base delle offerte ricevute è stato condotto un impairment test che ha prodotto la succitata svalutazione. Al netto di quest'ultima, il bilancio di Eniservizi chiude in pareggio.

Per effetto di tale perdita risulta eroso oltre un terzo del capitale e pertanto si configura quanto disciplinato dall'articolo 2446 C.C.

Risultati adjusted

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.
304	Utile (perdita) netto	(624)	(7.389)	(6.765)
(504)	Esclusione special item	720	8.407	7.687
	di cui:			
	- plusvalenze nette su cessioni di asset/minusvalenze da			
4	radiazioni			
(508)	- esodi agevolati	680	1.457	777
	- svalutazioni di immobilizzazioni		7.400	7.400
	- accantonamento al fondo gas	40		(40)
	- altri special item		(450)	
(200)	Utile (perdita) netta adjusted della capogruppo	96	1.018	922
139	Effetto fiscale su special item	(229)	(319)	(90)
	Effetto delta aliquota	325		(325)
	Utile (perdita) netta adjusted di competenza azionisti Eni			
(61)	(comprensivo di effetti fiscali su special item)	192	699	507

L'utile netto adjusted 2016 delle continuing operations di competenza degli azionisti Eni su base stand-alone è pari a €699 migliaia. Gli special item dell'utile operativo delle continuing operations sono rappresentati da oneri netti di €8.088 migliaia relativi principalmente a: (i) svalutazioni di immobilizzazioni materiali in corso che riflettono il valore recuperabile degli asset, (ii) oneri per esodi agevolati e (iii) altri proventi derivanti da attività non ricorrenti.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel 2016 (€206.587 migliaia) sono diminuiti di €20.334 migliaia rispetto al 2015 (-9%) a causa principalmente della riduzione di perimetro (Ristorazione) e di volumi (lavori a richiesta e spazi in locazione).

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var.Ass.	Var. %
75.236 Servizi agli edifici		62.325	59.934	(2.391)	(3,8)
44.708	Gestione e manutenzione immobili programmata	44.499	45.206	707	1,6
1.507	Global security (vigilanza, portierato)	977	110	(867)	(88,7)
26.020	Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	16.849	14.618	(2.231)	(13,2)
46.584 Servizi al Business		38.985	36.013	(2.972)	(7,6)
7.530	Servizi di Archiviazione	6.792	6.398	(394)	(5,8)
2.360	Servizi di Micrologistica	1.919	1.782	(137)	(7,1)
10.077	Servizi Postali	9.718	9.548	(170)	(1,7)
3.636	Abbonamenti a pubblicazioni e centro stampa	2.745	2.147	(598)	(21,8)
8.916	Sistemi di stampa e copia d'ufficio	8.548	7.690	(858)	(10,0)
8.334	Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	7.016	6.302	(714)	(10,2)
1.674	Ispettorato impianti a pressione	1.571	1.403	(168)	(10,7)
796	Produzione badge	460	456	(4)	(0,9)
2.200	Approvvigionamenti non strategici	0	0	0	0,0
1.061	Mobility management	216	287	71	32,9
72.055 Servizi di people care		67.186	56.441	(10.745)	(16,0)
6.010	Visti, Immigration e Pratiche amministrative	5.808	4.837	(971)	(16,7)
10.907	Iniziative di Welfare	8.740	7.594	(1.146)	(13,1)
10.927	Travel management, eventi e meeting	11.181	9.908	(1.273)	(11,4)
38.560	Ristorazione collettiva	35.918	28.768	(7.150)	(19,9)
5.651	Servizi ambulatoriali	5.539	5.334	(205)	(3,7)
18.496 Real Estate Services		17.674	13.693	(3.981)	(22,5)
33.942 Utilities		40.751	40.506	(245)	(0,6)
246.313 TOTALE		226.921	206.587	(20.334)	(9,0)

I decrementi più significativi riguardano:

- i servizi di ristorazione (€-7.150 migliaia) per effetto della volturazione a Upstream del contratto di fornitura catering e gestione mensa di Ravenna a partire dal 1 aprile e a decorrere dal 1 agosto, l'interruzione della gestione della mensa di Torino;
- le attività immobiliari (€-3.981 migliaia) a seguito del rilascio della Torre ALFA in San Donato Milanese dal 31 gennaio, alla riduzione del canone di locazione del palazzo di Mosca e minori contratti di Housing;
- consulenze e prestazioni tecniche a richiesta (€-2.231 migliaia) per il contenimento dei lavori straordinari e ordinari e per minori progetti di security;
- il travel management (€-1.273 migliaia) a seguito del trend Eni e Saipem di riduzione delle trasferte;
- le iniziative di welfare (€-1.146 migliaia) a seguito: (i) della rinegoziazione del contratto con il fornitore dei soggiorni estivi che ha portato una sensibile riduzione del costo pro capite; (ii) dell'uscita di Snam dalla gestione Eniservizi welfare; (iii) della rivisitazione dell'evento Trofeo della Neve.

La gestione e manutenzione immobili programmata ha registrato un incremento rispetto al 2015 di €707 migliaia per effetto del passaggio in Eniservizi di risorse che erano a ruolo delle linee di business Eni e che si occupavano dei servizi alle persone.

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi (€1.400 migliaia) sono aumentati di €798 migliaia principalmente per effetto della prescrizione dei debiti verso Syndial SpA per la mobilità dell'esercizio 2004 (€610 migliaia).

Costi operativi

I costi operativi sostenuti nel 2016 (€ 201.713 migliaia) sono diminuiti di €20.226 migliaia rispetto al 2015 pari a -9,1%.

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.	Var. %
201.016	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	187.599	168.000	(19.599)	(10,4)
18.781	Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	17.743	13.237	(4.506)	(25,4)
158.260	Prestazioni di servizi	146.765	132.441	(14.324)	(9,8)
22.612	Costi per godimento beni di terzi	21.859	18.538	(3.321)	(15,2)
(811)	Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	(375)	(60)	315	(84,0)
19	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	(267)	28	295	(110,5)
2.151	Oneri diversi di gestione	1.874	3.816	1.942	103,6
36.215	Costo lavoro	34.340	33.713	(627)	(1,8)
237.231	TOTALE	221.939	201.713	- 20.226	(9,1)

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** hanno registrato le seguenti variazioni rispetto al 2015:

- gli acquisti di materie prime e sussidiarie (€ 13.237 migliaia) si sono ridotti di €4.506 migliaia per effetto: (i) di minore gas metano per usi industriali acquistato da Eni "midstream" e ceduto a Enipower per il funzionamento della Centrale di Cogenerazione di Bolgiano nell'ambito del contratto di Tolling; (ii) di minori acquisti di pubblicazioni specializzate e/o quotidiani;
- le prestazioni di servizi (€132.441 migliaia) sono diminuite di €14.324 migliaia essenzialmente: (i) per una riduzione dei volumi dei servizi erogati a seguito del programma di riduzione costi Eni, in particolare manutenzione immobili e impiantistiche (€-1.626 migliaia), pulizie e facchinaggio (€-984 migliaia), servizi di ristorazione e in particolare catering piattaforme (€-7.413 migliaia), servizi per archivi (€-617 migliaia) a fronte della riduzione dei contratti Eni Downstream da dematerializzare, (ii) per minori costi (€-761 migliaia) relativi al progetto riguardante la futura nuova sede Eni in San Donato Milanese;
- i costi per godimento di beni di terzi (€18.538 migliaia) si sono ridotti di €3.321 migliaia principalmente a seguito del rilascio degli spazi in locazione presso la Torre ALFA a San Donato Milanese.

Gli **oneri diversi di gestione** (€3.816 migliaia) sono aumentati di €1.942 migliaia in quanto accolgono gli oneri gravanti sulle cosiddette RIU (Reti Interne d'Utenza) e sugli ASDC (Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi) introdotti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) con deliberazione n. 539/2015/R/EEL, pubblicata sul sito in data 13 novembre 2015, e che grava su Eniservizi per quanto riguarda la somministrazione di energia elettrica attraverso la rete elettrica di proprietà di Enipower.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi e spese future** accolgono principalmente l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi lavoro; mentre gli utilizzi del **fondo svalutazione crediti** si riferiscono ad incassi di crediti da società non Eni precedentemente svalutati.

Il **costo lavoro** (€33.713 migliaia) è diminuito di €627 migliaia rispetto al 2015 per effetto principalmente del decremento dell'occupazione media che ha generato minori salari e stipendi (€-845 migliaia), oneri sociali (€-200 migliaia) e altri piani a favore del personale (€-655 migliaia). Rispetto al 2015 sono aumentati i costi per esodi agevolati (€+570 migliaia) e per comandati, interinali e borsisti (€+579 migliaia).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** (€4.377 migliaia) sono cresciuti di €221 migliaia rispetto al 2015, per effetto principalmente dell'incremento degli ammortamenti di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Nel dettaglio:

- gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a €3.391 migliaia e sono legati a fabbricati industriali;
- gli ammortamenti per attività immateriali ammontano a €986 migliaia e sono relativi ad attività di evolutiva e progetti su sistemi societari a supporto dell'erogazione dei servizi alle persone Eni.

Le **svalutazioni** di €7.400 migliaia si riferiscono alle immobilizzazioni materiali in corso e riflettono la stima del valore recuperabile connesso alla potenziale vendita del progetto di realizzazione del nuovo centro direzionale Eni a San Donato M.se sulla base delle offerte ricevute nell'ambito di processo di gara.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti pari a €927 migliaia si riferiscono principalmente agli interessi passivi corrisposti alla controllante Eni per finanziamenti a breve termine (€768 migliaia). Gli altri oneri finanziari netti di €136 migliaia comprendono il "net interest" dei piani per benefici ai dipendenti.

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.
(828)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(926)	(768)	158
(828)	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	(926)	(768)	158
	- Interessi attivi verso banche			
(60)	Differenze di cambio	(61)	72	133
(565)	Altri proventi (oneri) finanziari	(168)	(231)	(63)
	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(24)	(95)	(71)
(565)	- Altri proventi (oneri) finanziari	(144)	(136)	8
(1.453)		(1.155)	(927)	228

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a €959 migliaia e hanno registrato un incremento di €62 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'imponibile fiscale ires e irap nell'esercizio 2016 ha generato maggiori imposte correnti; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento delle imposte anticipate, dovuto principalmente a minori utilizzi dei fondi rischi rispetto all'esercizio 2015. L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato ante imposte è pari a 14,92%.

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.
	Imposte correnti			
976	ires	(678)	136	814
1.241	irap	(48)	43	91
67	altre imposte estere	282	75	(207)
2.284	Totale imposte correnti	(444)	254	698
199	imposte differite	(182)	(37)	145
867	imposte anticipate	1.523	742	(781)
1.066	Totale imposte differite e anticipate	1.341	705	(636)
3.350	Totale imposte sul reddito	897	959	62
91,70	Tax rate (%)	328,50	14,9	

Perdita netta

La perdita netta di esercizio ammonta a €7.389 migliaia a seguito degli eventi non ricorrenti e del relativo effetto fiscale che hanno generato oneri per €7.671 migliaia.

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (*leverage*).

(€ migliaia)

	31 Dic. 2015	31 Dic. 2016	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	119.949	109.932	(10.017)
Attività immateriali	2.191	1.768	(423)
Partecipazioni			
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	204	126	(78)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(2.941)	(2.600)	341
	119.403	109.226	(10.177)
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze			
Crediti commerciali	47.803	43.592	(4.211)
Debiti commerciali	(84.982)	(73.997)	10.985
Debiti tributari e fondo imposte netto	4.339	4.277	(62)
Fondi per rischi e oneri	(6.503)	(5.764)	739
Altre attività (passività d'esercizio)	(10.026)	(11.243)	(1.217)
	(49.369)	(43.135)	6.234
Fondi per benefici ai dipendenti	(8.296)	(7.548)	748
CAPITALE INVESTITO NETTO	61.738	58.543	(3.195)
PATRIMONIO NETTO	13.729	6.325	(7.404)
Indebitamento finanziario netto	48.009	52.218	4.209
COPERTURE	61.738	58.543	(3.195)

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2016 (€58.543 migliaia) registra una variazione in diminuzione di €3.195 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione del capitale immobilizzato (€10.177 migliaia), in parte assorbita dall'incremento del capitale di esercizio netto (€6.234 migliaia).

Il **capitale immobilizzato** (€109.226 migliaia) è diminuito di €10.177 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente della svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso (€7.400 migliaia) legate al valore recuperabile connesso alla potenziale vendita del progetto di realizzazione del nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese e agli ammortamenti di periodo (€4.377 migliaia).

Le immobilizzazioni materiali in corso includono il valore sostenuto sino a tutto il 2016 in relazione al progetto riguardante la realizzazione della futura nuova sede Eni in San Donato Milanese, tale importo è espresso al netto della succitata svalutazione. Ancorchè sia in corso il processo di valutazione delle offerte ricevute per l'acquisto dell'area e del progetto, detto valore non è stato trasferito nelle attività disponibili per la vendita non sussistendo alla data di chiusura del bilancio tutte le condizioni previste dall'IFRS 5.

Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi €1.337 migliaia, di cui:

- materiali (€774 migliaia) principalmente per: (i) la sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica imposta dalle nuove normative in materia (€410 migliaia); (ii) la trasformazione dell'archivio cartaceo in cartoteca con l'installazione di nuove scaffalature e l'adeguamento del certificato di prevenzione incendi presso l'archivio tecnico di proprietà a Zibido San Giacomo (€339 migliaia);
- immateriali (€563 migliaia) per attività evolutive (€251 migliaia) e progettuali (€313 migliaia) sui sistemi informatici aziendali di supporto al business.

Il **capitale di esercizio netto** (€43.135 migliaia) è incrementato di €6.234 migliaia rispetto al 2015 per effetto della riduzione dei debiti commerciali (€10.985 migliaia). La contrazione dei volumi dei servizi erogati si è riflessa in minori stanziamenti di fatture da ricevere verso fornitori, compensato in parte dalla riduzione dei crediti commerciali (€4.211 migliaia). La contrazione dei fondi per rischi e oneri pari a €739 migliaia è riconducibile all'utilizzo del fondo per esodi agevolati per oneri di mobilità e istituti previdenziali 2010/2011. L'incremento dei debiti verso creditori diversi per transazioni eseguite con carta di credito della "business travel grantour", alberghi e biglietteria, ha determinato l'incremento delle altre passività d'esercizio per a €1.217 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

I **fondi per benefici ai dipendenti** (€ 7.548 migliaia di euro) si analizzano come segue:

(€ migliaia)	31.12.2015	31.12.2016	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto / adeg. las 19	5.602	5.707	105	1,9
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	1.127	914	(213)	(18,9)
fondo gas	40	64	24	60,0
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.527	863	(664)	(43,5)
TOTALE	8.296	7.548	(748)	(9,0)

La variazione più significativa ha riguardato gli altri fondi per benefici ai dipendenti (-€664 migliaia) che comprendono i premi di anzianità e l'incentivo monetario differito.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e leverage

L'**indebitamento finanziario netto** (€52.218 migliaia) registra un aumento di €4.209 migliaia rispetto all'esercizio precedente come evidenziato dalla tabella seguente:

(€ migliaia)	31.12.2015	31.12.2016	Var. ass.
Debiti finanziari	58.020	72.221	14.201
Debiti finanziari a breve termine	58.020	72.221	14.201
Debiti finanziari a lungo termine			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(10.011)	(20.003)	(9.992)
Indebitamento finanziario netto	48.009	52.218	4.209
Patrimonio netto	13.729	6.325	(7.404)
Leverage	3,5	8,3	4,76

I debiti finanziari (€72.221 migliaia) sono tutti a breve termine verso la controllante Eni.

Il leverage – rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto – è pari ad 8,3 al 31 dicembre 2016, in aumento di 4,76 punti rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto della perdita d'esercizio che ha ridotto il patrimonio netto. L'incremento del leverage va letto nel quadro della gestione accentrata in Eni della tesoreria Eniservizi.

Patrimonio netto

(€ migliaia)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	13.729
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.389)
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	
Altre variazioni	(15)
Totale variazioni in diminuzione	(7.404)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	6.325
di competenza:	
- azionisti Eni	6.325

Il **patrimonio netto** (€6.325 migliaia) è diminuito di €7.404 migliaia per effetto della perdita di esercizio (€7.389 migliaia) e degli adeguamenti delle riserve relativa agli istituti del TFR e FISDE.

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema *statutory* al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

2014	(€ migliaia)	2015	2016	Var. ass.
304	Utile(perdita) netta dell'esercizio	(624)	(7.389)	(6.765)
	<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
4.375	- ammortamenti e altri componenti non monetari	3.831	11.380	7.549
4	- plusvalenze nette su cessioni di attività			
4.089	- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	1.550	1.722	172
24.718	Variazione del capitale di esercizio	5.924	(7.662)	(13.586)
(6.074)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	2.552	(671)	(3.223)
27.416	Flusso di cassa netto da attività operativa	13.233	(2.620)	(15.853)
(16.194)	Investimenti tecnici	(8.255)	(1.337)	6.918
542	Dismissioni	2.858		(2.858)
2.560	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(7.776)	(263)	7.513
14.324	Free cash flow	60	(4.220)	(4.280)
	Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività			
(4.174)	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(2.802)	14.201	17.003
	Differenze cambio sulle disponibilità		11	11
(307)	Flusso di cassa del capitale proprio	(60)		60
8	Altre variazioni delle disponibilità liquide	17		(17)
9.851	FLUSSO DI CASSA NETTO	(2.785)	9.992	12.777
2014	Variazione dell'indebitamento finanziario netto	2015	2016	Var. ass.
14.324	Free cash flow	60	(4.220)	(4.280)
8	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	17	11	(6)
(307)	Flusso di cassa del capitale proprio	(60)		60
14.025	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	17	(4.209)	(4.226)

Il **flusso di cassa netto da attività operative** è negativo per €2.620 migliaia sostanzialmente per effetto della variazione del capitale d'esercizio. Tale risultato sommato alle uscite per gli investimenti tecnici di periodo pari a €1.337 migliaia ha generato un **free cash flow negativo** di €4.220 migliaia.

La variazione in aumento dei debiti finanziari a breve termine verso la controllante Eni ha generato un flusso di cassa netto societario pari a €9.992 migliaia.

Investimenti tecnici

Nel 2016 gli investimenti tecnici delle continuing operations di €1.337 migliaia hanno riguardato principalmente:

- la sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica secondo le normative vigenti (€459 migliaia);
- la trasformazione dell'archivio cartaceo in caroteca con l'installazione di nuove scaffalature e l'adeguamento del certificato di prevenzione incendi presso l'archivio tecnico di proprietà a Zibido San Giacomo (€339 migliaia);
- diversi interventi di sviluppo della piattaforma informatica aziendale (€508 migliaia).

2014	€ migliaia	2015	2016	Var. ass.	Var. %
	Sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica imposta dalle nuove normative in materia	133	459	326	245
760	De Gasperi Est - oneri relativi ai permessi di costruzione	6.163		(6.163)	(100)
	De Gasperi Est - progettazione, direzione lavori, bonifiche e demolizioni	1.232		(1.232)	(100)
13.581	Acquisto e sistemazione terreno (ex geotermia) in San Donato Milanese	1		(1)	(100)
345	Progetto riqualificazione centro sportivo in San Donato Milanese	60	90	30	50
	Ampliamento caroteca e adeguamento CPI	25	339	314	1.256
	Aquisizione uffici presso Green Data Center	32		(32)	(100)
	Sviluppo piattaforma informatica di società		508	508	
	Fattibilità facility & compliance management	5		(5)	(100)
	Integrazione sistema web-travel - international payroll	59		(59)	(100)
120	Evoluzione sistema di gestione auto global car	169		(169)	(100)
192	Evoluzione sistemi di controllo	5		(5)	(100)
	Realizzazione applicativo soggiorni estivi	212		(212)	(100)
137	Realizzazione sistema RFID per archiviazione Global doc	9		(9)	(100)
	Riclassificazione a costi di gestione di imm. in corso	(52)		52	(100)
266	arch tecnico	24		(24)	(100)
29	Progetto Governance dispositivi di stampa multifunzione			0	
79	Progetto riorganizzazione attività welfare			0	
276	Riqualificazione Uff. Interventi vari Agadir 34			0	
409	Altri progetti minori	178	(59)	(237)	(133)
16.194	TOTALE	8.255	1.337	(6.918)	(84)

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)		31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note al bilancio di esercizio	Valori parziali da schema legale Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari		119.949	109.932
Attività immateriali		2.191	1.768
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa		204	126
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa non correnti	(vedi nota 16)	204	126
Crediti (Debiti) netti relativi all'attività di investimento, composti da:		(2.941)	(2.600)
- Debiti per attività di investimento	(vedi nota 20)	(2.941)	(2.600)
Totale Capitale immobilizzato		119.403	109.226
Capitale di esercizio netto			
Crediti commerciali	(vedi nota 8)	47.803	43.592
Debiti commerciali	(vedi nota 20)	(84.982)	(73.997)
Crediti/Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:		4.339	4.277
- Attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 10)	1.190	1.142
- Attività per imposte correnti	(vedi nota 11)	50	32
- Crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 8)	178	588
- Altre attività non correnti	(vedi nota 18)	324	329
- Attività per imposte anticipate		4.196	3.458
- Passività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 21)	(56)	(46)
- Passività per altre imposte correnti	(vedi nota 22)	(1.273)	(1.124)
- Debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 20)	(270)	(102)
Fondi per rischi ed oneri		(6.503)	(5.764)
Altre attività (passività), composte da:		(10.026)	(11.243)
- Altri crediti	(vedi nota 8)	187	178
- Altre attività (correnti)	(vedi nota 12)	837	734
- Altre attività (non correnti)	(vedi nota 18)	1.036	849
- Acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 20)	(10.954)	(12.063)
- Altre passività (correnti)	(vedi nota 23)	(1.040)	(838)
- Altre passività (non correnti)	(vedi nota 26)	(92)	(103)
Totale Capitale di esercizio netto		(49.369)	(43.135)
Fondi per benefici ai dipendenti		(8.296)	(7.548)
CAPITALE INVESTITO NETTO		61.738	58.543
Patrimonio netto		13.729	6.325
Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			
- Passività finanziarie a breve termine	(vedi nota 19)	58.020	72.221
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(vedi nota 7)	(10.011)	(20.003)
Totale Indebitamento finanziario netto		48.009	52.218
COPERTURE		61.738	58.543

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)	2015		2016	
Voci del Rendiconto Finanziario Riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile (perdita) netto		(624)		(7.389)
<i>a rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		3.831		11.380
- ammortamenti	4.156		4.377	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali			7.400	
- variazione fondo benefici per i dipendenti	(310)		(384)	
- altre variazioni	(15)		(13)	
Plusvalenze (minusvalenze) nette su cessioni di attività				
Dividendi, interessi, proventi (oneri) su attività operative cessate e imposte		1.550		1.722
- interessi attivi			(5)	
- interessi passivi	653		768	
- imposte sul reddito	897		959	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		5.924		(7.662)
- crediti commerciali	14.234		4.213	
- debiti commerciali	(7.006)		(10.985)	
- fondi per rischi e oneri	(1.859)		(683)	
- altre attività e passività	555		(207)	
Dividendi incassati, interessi e proventi (oneri) su attività operative cessate incassati (pagati), imposte sul reddito pagate		2.552		(671)
- interessi incassati	123			
- interessi pagati	(598)		(768)	
- imposte sul reddito pagate	3.027		97	
Flusso di cassa netto da attività operativa		13.233		(2.620)
Investimenti tecnici		(8.255)		(1.337)
- attività materiali	(7.592)		(774)	
- attività immateriali	(663)		(563)	
Dismissioni		2.858		
- attività materiali	2.858			
Altre variazioni relative all'attività di investimento		(7.776)		(263)
- investimenti finanziari: crediti finanziari				
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(7.863)		(341)	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	87		78	
Free cash flow		60		(4.220)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo		(2.802)		14.201
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(2.802)		14.201	
Flusso di cassa del capitale proprio		(60)		
- dividendi pagati	(60)			
Altre variazioni		17		11
Flusso di cassa netto del periodo		(2.785)		9.992

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Premessa

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione delle attività industriali. Per la descrizione dei rischi finanziari (mercato, controparte e liquidità) si rinvia alla nota n. 28 "Garanzie, impegni e rischi" delle Note al Bilancio. I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio *operation*. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("MSG Finanza").

Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2016 meno dell'1% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi.

Rischi operativi

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali oppure da eventi esogeni. Particolare rilievo assumono quelli relativi a *operation* e HSE.

Rischio *operation* e rischi in materia di HS&E

Le attività svolte da Eniservizi in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare le attività erogate da Eniservizi sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende.

Eniservizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione di Eniservizi, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il D.Lgs 152 del 2006). L'adozione estesa in Eniservizi di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale normativa in materia è il D.Lgs 81 del 2008), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia.

Eniservizi, al fine di gestire il proprio rischio HSE significativo, ha adottato un proprio sistema di gestione integrato HSE. Le strategie e le azioni di EniServizi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE e HR (per la parte relativa alla Salute). I processi descritti nelle MSG hanno lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. Sono descritti in modo chiaro ruoli e responsabilità dei diversi livelli organizzativi, le attività previste nei processi HSE e la loro interazione con gli altri processi aziendali, sulla base del concetto di controllo strutturato su diversi livelli e, mediante una gestione integrata, con metodologie e criteri comuni all'interno di Eniservizi. Alla base del sistema di gestione, è presente un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati, orientato alla prevenzione e protezione dei rischi e al controllo della gestione HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è fondamentale nella gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna linea datoriale. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Eniservizi ha ottenuto le Certificazioni OHSAS 18001 e ISO 14001 a copertura di tutte le proprie linee datoriali. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE (a cadenza trimestrale, semestrale e annuale) e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle Linee Datoriali e della Società Eniservizi di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE e HR, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 Eniservizi;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione (con frequenza annuale effettuate da un ente certificatore);
- verifiche interne ed esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti, audit su progetti particolarmente significativi nell'ambito di Eniservizi);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Eniservizi eroga i propri servizi anche con l'ausilio di fornitori esterni che, con le loro attività, potrebbero introdurre rischi operativi e in ambito HSE all'interno dei siti gestiti. Per prevenire e contenere questi rischi, Eniservizi continua nell'attività di supporto alle unità approvvigionatrici di Eni nell'individuazione in fase di qualifica di fornitori caratterizzati dal possesso e dall'attuazione di un consolidato Sistema di Gestione Salute, Sicurezza ed Ambiente e nel continuo monitoraggio delle performance HSE per tutta la durata dei contratti.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite da Eniservizi a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da Eniservizi, le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi Eni che supporta le Divisioni e Società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ragione degli scenari attesi in relazione al prezzo del petrolio e a causa della perdurante situazione di contrazione economica a livello italiano ed europeo, nel 2017 non verrà meno l'attenzione sui costi e quindi sulla ricerca di nuovi risparmi gestionali e sul consolidamento di quelli già acquisiti; il tutto avendo cura di garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi erogati.

L'azione di riduzione della spesa dovrà essere conseguita attraverso un incisivo governo della domanda interna e grazie alla reingegnerizzazione dei processi interni frutto di innovazione e valorizzazione delle competenze distintive di Eni.

In relazione alla nuova sede Eni in San Donato Milanese sarà completata la valutazione delle offerte ricevute in sede di gara per la cessione dell'area, insieme al progetto di realizzazione, su cui sorgerà la nuova sede. In caso di assegnazione, Eni sottoscriverà un contratto di locazione di cosa futura, impegnandosi così a prendere in locazione la nuova sede una volta ultimata.

Infine, entro il primo semestre 2017 è prevista la pubblicazione della sentenza del TAR di Milano circa il contenzioso instaurato da Eniservizi contro l'applicazione retroattiva del quadro regolatorio relativo alle reti private introdotto dalla delibera AEEGSI n. 536/2015/R/EEL. Sulla base della sentenza Eniservizi verificherà se le sue istanze sono state accolte, in caso contrario valuterà – d'intesa e con il supporto di Eni – le azioni conseguenti.

Altre informazioni

Le operazioni compiute da Eniservizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate, con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato, il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto della nota integrativa.

Ai sensi dell'appendice e dell'articolo 25 Eniservizi aderisce al consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2010 con rinnovo automatico triennale. Nel sistema tributario ora in vigore, gli stessi obiettivi sono perseguiti dal consolidato nazionale il cui effetto principale è quello di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società del Gruppo. Oltre a questo effetto di compensazione degli imponibili, l'adesione al consolidato nazionale determina un ulteriore effetto di contenimento della base imponibile, e precisamente permette di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati indeducibili (ai sensi dell'art. 96 del TUIR) generatasi in capo a una delle società partecipanti al consolidato, se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione. Si aggiunga inoltre che il reddito da utilizzare per la determinazione del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero è il reddito complessivo globale di gruppo. Ciò comporta quindi la possibilità, per le società consolidate, di detrarre imposte pagate all'estero pur in assenza di un reddito imponibile positivo o in assenza di un'imposta italiana capiente. Si tratta quindi di effetti tutti positivi dai quali possono derivare solo risparmi e differimenti d'imposta sia per la controllante, sia per la controllata.

Fra i predetti effetti di contenimento della base imponibile, determinati dall'opzione per il consolidato nazionale, si rileva, sia dal punto di vista dell'Eniservizi S.p.A. che dal punto di vista dell'Eni, quello di: determinare l'imposta dovuta dalla controllante, con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dell'imponibile positivo dell'Eni con quello eventualmente negativo dell'Eniservizi S.p.A.; portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati indeducibili, generatasi in capo all'Eniservizi S.p.A. se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Eniservizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.. I rapporti con Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento, costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che Eniservizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie o della controllante Eni S.p.A.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si attesta che Eniservizi ha la seguente sede secondaria a "Mosca, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1" .

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della perdita registrata nel corso dell'esercizio, Eniservizi S.p.A. si trova nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile. Eni S.p.A. ha autorizzato la ricapitalizzazione della società per 7.600.000 euro al fine di consentire ad Eniservizi una dotazione patrimoniale adeguata per il prosieguo dell'operatività.

Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

La revisione contabile è affidata alla società di revisione Ernst&Young S.p.A..

Eniservizi è interamente posseduta da Eni S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento delle "Linee Guida Anti-Corruzione" di Eni e relative procedure ancillari connesse, volte ad assicurare il rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi anti corruzione. Sono state inoltre adottate le "Management System Guideline (MSG)" approvate da Eni, quali componenti del nuovo sistema Normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

D.LGS. n. 231/2001

In data 12 febbraio 2015 (Rev.3) il Consiglio di Amministrazione di Eniservizi ha recepito la MSG Eni denominata "Composizione Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate da Eni spa". La MSG è stata aggiornata rispetto alla precedente recepita dal Consiglio dell'8 marzo 2013 (Rev. 2), con il principale obiettivo di integrare la metodologia di classificazione e clusterizzazione delle società controllate di Eni. Obiettivo della MSG è la definizione di: 1) criteri per la determinazione della composizione degli Organismi di Vigilanza e per l'individuazione dei relativi componenti; 2) linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun Organismo di Vigilanza a supporto delle società controllate da Eni, fermo restando i relativi autonomi poteri di iniziativa e controllo.

In data 29 Novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Eniservizi, in linea con le indicazioni previste nella MSG relativamente alla composizione dell'Organismo, ha confermato la composizione dell'ODV di tipo collegiale e ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da tre membri di cui uno esterno, con funzione di Presidente.

L'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza di Eniservizi sono garantite dal posizionamento riconosciuto nel contesto della struttura organizzativa aziendale e dai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei suoi componenti, nonché dalle linee di riporto verso il vertice aziendale.

L'Organismo di Vigilanza svolge, tra gli altri, i compiti di:

- vigilanza sull'effettività del Modello 231 e monitoraggio delle attività di attuazione e aggiornamento dello stesso;
- disamina dell'adeguatezza del Modello 231 nel prevenire i comportamenti illeciti;
- analisi circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
- approvazione del programma annuale delle attività di vigilanza nell'ambito delle strutture e funzioni della Società, in coerenza con il piano di verifiche e controlli al sistema di controllo interno; esame delle risultanze delle attività effettuate e la relativa reportistica;
- cura dei flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali e con organismi di vigilanza delle società controllate;

L'Organismo di Vigilanza svolge, infine, il ruolo di Garante del Codice Etico.

Il programma annuale delle attività di vigilanza per l'anno 2016, comunicato alla società, tiene conto delle risultanze delle attività di Risk Assessment, eseguite per l'aggiornamento del Modello e dei precedenti interventi di vigilanza.

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Persone

Gestione e occupazione

A fine 2016 i dipendenti a ruolo in Eniservizi sono 444 per una forza media di periodo pari a circa 453 persone. La ripartizione per qualifica risulta costituita da 9 dirigenti, 143 quadri, 286 impiegati e 6 operai. In particolare le principali azioni nel corso dell'anno sono state:

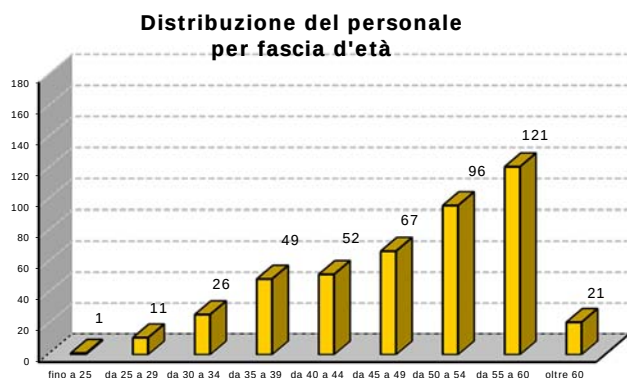
- riorganizzazione della funzione Demand & Monitoring (D&M) con l'inserimento di 8 risorse;
- aggiornamento della struttura Servizi Immobiliari (SIM).

Le azioni gestionali poste in essere anche, a seguito delle azioni macro di cui sopra, sono state:

- 14 inserimenti (tra cui 8 in Demand & Monitoring);
- 13 uscite verso altre entità Eni;
- 1 uscita verso estero;
- 9 risoluzioni consensuali;
- 1 dimissione;
- 1 scadenza contratto a tempo determinato;

e hanno fatto registrare un organico al 31 dicembre 2016 in diminuzione di 11 unità rispetto alla fine del 2015.

La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta all'8,5%; mentre la popolazione degli over 60 è rappresentata dal 4,7%. L'età media del personale a ruolo è di 48,5 anni.



La ripartizione dei titoli di studio rimane sostanzialmente invariata rispetto alla fine del 2015. Al 31 dicembre 2016, il 37% del personale a ruolo è costituito da donne, in linea rispetto al 2015.

Composizione del personale a ruolo, suddivisa per qualifica contrattuale rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2012	2013	2014	2015	2016
Dirigenti	16	16	14	12	9
Quadri	140	144	136	141	143
Impiegati	306	306	289	296	286
Operai	18	14	14	6	6
TOTALE	480	480	453	455	444

Sviluppo e Formazione

Nel mese di maggio 2016 è stato attivato il processo di segmentazione che ha coinvolto tutti i quadri, i giovani laureati (impiegati, laureati con anzianità aziendale 3-7 anni max 32 anni) e gli impiegati categoria 2 CCNL energia e petrolio. Si è inoltre proceduto alla rilevazione del potenziale per 4 risorse laureate.

Le attività formative per l'anno 2016 si sono concentrate prevalentemente verso la formazione obbligatoria (HSE e Compliance). Per quanto riguarda la formazione HSE si è proceduto all'effettuazione della formazione ex lege pianificata e dei corsi di aggiornamento. Per quanto riguarda le attività formative in materia di compliance, realizzate a supporto della diffusione del Codice Etico e del Modello 231, si è proceduto con l'erogazione dei corsi previsti e con il monitoraggio della frequentazione.

Il personale Eniservizi identificato ha frequentato il corso di formazione "Business & Human Rights".

Nell'ambito del progetto "Giovani", avviato nel 2015 e ribattezzato "Enistart", i partecipanti hanno sviluppato la fattibilità di dodici proposte progettuali, che hanno originato quattro cantieri di lavoro.

Relazioni Industriali

Si segnalano i seguenti accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali che trovano applicazione in Eniservizi:

- 08/04/2016 sottoscrizione del verbale sindacale relativo alla consuntivazione dei parametri di produttività del premio di partecipazione;
- 06/05/2016 sottoscrizione verbale di accordo relativo alla definizione delle chiusure collettive per il corrente anno 2016 e relative alle sedi di Milano;
- 16/05/2016 sottoscrizione verbale di accordo relativo alla definizione delle chiusure collettive per il corrente anno 2016 e relative alle sedi Roma;
- 13/07/2016 sottoscrizione verbale di accordo relativo alla definizione dei parametri di produttività del premio di partecipazione.

Organizzazione

E' continuata l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e di integrazione con le funzioni Eni, di aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

Processi

Sono stati attuati i seguenti interventi organizzativi che hanno apportato modifiche alla macro struttura della società, rispetto a quanto definito al 31 dicembre dello scorso anno. In particolare, con l'Ordine di Servizio n. 1/2016 del 14 marzo 2016:

- le attività presidiate dall'unità Realizzazione Progetti Rilevanti (REP) sono confluite nell'ambito dell'unità Operations & Development Services (DIOP), costituendo così un unico centro di competenza per le attività di gestione e lo sviluppo immobiliare nonché per i servizi di real estate ad esse connesse, con relativa semplificazione dei processi decisionali e operativi nonché ottimizzazione di tempi e costi. L'unità Realizzazione Progetti Rilevanti è stata rinominata Realizzazione Progetto Collemaggio;
- l'unità People Care (PEOC) è uscita dall'ambito di competenza del Direttore Operations & Development Services ed è passata a operare alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato assumendo la nuova denominazione di "Welfare & People Services" (WPS) e finalizzando il proprio ruolo attraverso una maggiore focalizzazione verso gli aspetti connessi al welfare aziendale.

Con la Comunicazione n. 2/2016 del 14 marzo 2016, in attuazione a quanto deliberato dal CdA in pari data, sono stati nominati Datori di Lavoro i Titolari delle posizioni individuate e riconfigurate/aggiornate le Linee Datoriali della società costituite dalle unità produttive/strutture organizzative DIOP e WPS sopracitate. Con la medesima comunicazione sono stati aggiornati i rispettivi Responsabili delle unità HSE e RSPP.

Con l'Ordine di Servizio n. 2/2016, del 16 maggio 2016 è nominato il nuovo Direttore dell'unità Operations & Development Services (DIOP) che, contestualmente, ha assunto anche il ruolo di Datore di Lavoro della relativa unità produttiva/struttura organizzativa.

Con la Comunicazione Organizzativa n. 3/2016 del 16 maggio 2016, sono stati attuati ulteriori interventi di razionalizzazione delle attività e delle strutture di unità poste alle dipendenze del Direttore Operations & Development Services (DIOP), che si sono concretizzati nella realizzazione di:

- un'unica area di responsabilità per il presidio integrato delle attività progettazione e realizzazione di iniziative immobiliari, facendo confluire nell'unità Realizzazione Progetto Collemaggio le attività e le strutture dell'unità Project Management (PROMAN). La nuova organizzazione è stata contestualmente ridenominata Realizzazione Iniziative Progettuali;
- una nuova unità, razionalizzandone attività e strutture, denominata Servizi Immobiliari (SIM), con l'obiettivo di assicurare un presidio dedicato e focalizzato delle attività "non tecniche" connesse alla gestione del patrimonio immobiliare quali la compravendita e la valorizzazione degli immobili finalizzata alla vendita, la gestione delle locazioni immobiliari e l'ottimizzazione degli spazi necessari alle attività di business.

Con la Comunicazione Organizzativa n. 1/2016, sono state aggiornate funzione e responsabilità dell'unità Demand & Delivery (D&D ES) in coerenza con la nuova MSG Servizi per le persone Eni..

Sistema Normativo

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l'obiettivo di adeguarlo all'evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo di Eni.

Sistema dei poteri

Il sistema poteri è stato adeguato in conformità variazioni organizzative intervenute in Eniservizi.

Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Certificazioni

Eniservizi ha confermato nel 2016 le tre certificazioni rientranti nell'obiettivo. Nel dettaglio:

- Nel mese di aprile, è stato effettuato l'audit per il mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la norma internazionale ISO 9001;
- Nel mese di luglio, è stato effettuato l'audit congiunto per il mantenimento dei Sistemi di Gestione H&S in accordo con la norma OHSAS 18001 e Ambientale in accordo con la norma ISO 14001.

Organizzazione

A seguito della riorganizzazione societaria le attività presidiate dall'unità Realizzazione Progetti Rilevanti (REP) sono confluite nell'ambito della Linea Datoriale DIOP (con individuazione a maggio 2016 di un nuovo Datore di Lavoro) e l'unità People Care (PEOC) è passata alle dirette dipendenze dell'AD ed è stata identificata come Linea Datoriale separata nonché rinominata Welfare & People Services (WPS). A seguito di ciò, l'azienda ha individuato il nuovo Datore di Lavoro ed ha provveduto alla formalizzazione delle nomine delle figure di legge (RSPP, Addetti emergenze e primo soccorso, Medici Competenti).

Sistema normativo

In relazione al miglioramento continuo e in conformità ai Sistemi di Gestione, nel corso del 2016 sono stati emessi/revisionati diversi strumenti normativi, in coerenza con i documenti Eni (MSG HSE e HR ed i relativi allegati, procedure ed OPI Eni) ed alle novità normative e legislative.

I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono in continuo aggiornamento da parte delle Linee Datoriali, in accordo con modifiche organizzative interne e con l'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE.

Attività di controllo

Nel corso del mese di giugno Eniservizi è stata oggetto dell'audit di III Livello da parte di HSEQ Eni, concluso nel mese di dicembre con un focus effettuato da SLT Eni sulle attività di Assistenza Sanitaria ed Emergenza Sanitaria, relative al nuovo Modello di Gestione Salute. L'audit si è concluso con tre "Non conformità" minori e alcune osservazioni. A novembre 2016, si è svolta una Verifica di Conformità sull'unità REP (confluita nella LD DIOP), eseguita dal II Livello Eniservizi, che si è conclusa con una sola Non conformità minore e quattro osservazioni. Per entrambe le verifiche sono stati formalizzati i piani di miglioramento con l'individuazione delle azioni correttive ed i relativi tempi di attuazione.

Sono continuate le attività di controllo HSE (audit, ispezioni, verifiche) sui fornitori. È altresì proseguita l'attività di qualifica dei fornitori coordinata dalla funzione approvvigionamento di Eni spa; nel corso del 2016 sono stati conclusi 139 processi di qualifica, di cui 108 positivi.

Relativamente agli ambienti di lavoro dove opera il personale Eniservizi, le analisi eseguite durante il 2016 denotano una complessiva conformità alla normativa esterna ed interna.

Performance

Nel corso del 2016, Eniservizi ha registrato tre eventi infortunistici tra i dipendenti dei propri fornitori. I tre casi, immediatamente investigati, non hanno avuto conseguenze permanenti sulla salute degli infortunati. Nessun infortunio è stato registrato tra il personale societario.

Eniservizi ha partecipato all'evento "Safety Day" organizzato a maggio 2016 da Eni nel quale è stata premiata per le ottime performance 2015 in ambito Safety ("Zero infortuni") e per aver implementato una metodologia innovativa di ispezioni ed interviste sui propri fornitori.

Nel mese di novembre è stato realizzato un WorkShop HSE al quale hanno partecipato 92 persone (responsabili di unità, giovani laureati e specialisti in ambito HSE), parti delle quali in collegamenti da sedi territoriali nazionali. L'incontro, attraverso l'intervento di vari relatori esterni, ha consentito di approfondire temi relativi agli ambiti Sicurezza e Salute.

Obiettivi

Facendo seguito a quanto definito in sede di secondo Riesame della Direzione di Eniservizi spa, ciascuna Linea Datoriale di Eniservizi ha elaborato un proprio Piano HSE Quadriennale (2017/2020) ed annuale (2017) definendo i propri obiettivi HSE; i piani delle Linee Datoriali sono stati successivamente consolidati ed è quindi stato elaborato un Piano HSE Eniservizi nel quale sono indicati anche gli obiettivi HSE trasversali.



Bilancio 2016
Eniservizi

Stato patrimoniale

		31.12.2015		31.12.2016	
(unità di euro)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	10.011.384	9.997.398	20.003.286	19.957.030
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	48.168.113	44.020.011	44.358.054	41.521.555
Rimanenze	(9)				
Attività per imposte sul reddito correnti	(10)	1.190.011		1.142.383	
Attività per altre imposte correnti	(11)	50.354		31.772	
Altre attività correnti	(12)	837.096	507.979	733.507	79.752
		60.256.958		66.269.002	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(13)	119.948.921		109.932.201	
Attività immateriali	(14)	2.191.114		1.768.132	
Altre attività finanziarie	(16)	203.546	203.546	125.562	125.562
Attività per imposte anticipate	(17)	4.195.803		3.457.588	
Altre attività non correnti	(18)	1.360.015	880.177	1.178.626	3.322
		127.899.399		116.462.109	
TOTALE ATTIVITA'		188.156.357		182.731.111	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(19)	58.020.570	58.020.570	72.221.503	72.221.220
Debiti commerciali e altri debiti	(20)	99.146.919	39.994.603	88.761.680	33.829.656
Passività per imposte sul reddito correnti	(21)	55.780		46.659	
Passività per altre imposte correnti	(22)	1.273.433		1.123.832	
Altre passività correnti	(23)	1.039.635	999.733	838.249	789.216
		159.536.337		162.991.923	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	(24)	6.502.435		5.763.989	
Fondi per benefici ai dipendenti	(25)	8.296.238		7.547.876	
Altre passività non correnti	(26)	92.154	73.835	102.574	
		14.890.827		13.414.439	
TOTALE PASSIVITA'		174.427.164		176.406.362	
PATRIMONIO NETTO	(27)				
Capitale sociale		13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		390.297		390.297	
Altre riserve		(673.327)		(689.150)	
Utili portati a nuovo		1.208.703		584.804	
Perdita dell'esercizio		(623.899)		(7.388.621)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.729.193		6.324.749	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		188.156.357		182.731.111	

Conto economico

2015				2016	
(unità di euro)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(29)	226.921.372	218.176.589	206.587.017	197.832.216
Altri ricavi e proventi		601.919	122.097	1.400.465	611.402
Totale ricavi		227.523.291		207.987.482	
COSTI OPERATIVI					
	(30)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		187.598.658	66.219.301	167.999.840	64.302.428
Costo lavoro		34.339.995	493.859	33.713.569	1.276.704
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		4.156.169		11.776.877	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		1.428.469		(5.502.804)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
	(31)				
Proventi finanziari		121.916	153	146.797	51
Oneri finanziari		(1.277.151)	(597.068)	(1.073.275)	(773.691)
		(1.155.235)		(926.478)	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		273.234		(6.429.282)	
Imposte sul reddito	(32)	(897.133)		(959.339)	
Perdita dell'esercizio		(623.899)		(7.388.621)	

Prospetto della perdita complessiva

(migliaia di euro)	Note	2015	2016
Perdita netta dell'esercizio		(624)	(7.389)
Altre componenti della perdita complessiva:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(27)	264	(15)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(27)	(146)	
Totale altre componenti della perdita complessiva		118	(15)
Totale perdita complessiva dell'esercizio		(506)	(7.404)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013		13.427	359	(341)	1.041	324	14.810
Utile dell'esercizio						304	304
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Componenti non riclassificabili a conto economico							
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti				(738)			(738)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico				293			293
				(445)			(445)
Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio				(445)		304	(141)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione del dividendo 2013						(307)	(307)
Attribuzione utile 2013 a riserve			17			(17)	
			17			(324)	(307)
Altri movimenti di patrimonio netto:							
Effetto fiscale relativo a fusione ex-Immobiliare Est S.p.A.					(23)		(23)
					(23)		(23)
Saldi al 31 dicembre 2014		13.427	376	(786)	1.018	304	14.339

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014		13.427	376	(786)	1.018	304	14.339
Perdita dell'esercizio						(624)	(624)
Altre componenti della perdita complessiva:							
Componenti non riclassificabili a conto economico							
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti				264			264
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico				(146)			(146)
				118			118
Perdita complessiva dell'esercizio				118		(624)	(506)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione del dividendo 2014						(60)	(60)
Attribuzione utile 2014 a riserve			14		230	(244)	
			14		230	(304)	(60)
Altri movimenti di patrimonio netto:							
Effetti fiscali imputati direttamente a riserve				(5)	(39)		(44)
				(5)	(39)		(44)
Saldi al 31 dicembre 2015		13.427	390	(673)	1.209	(624)	13.729

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015	(27)	13.427	390	(673)	1.209	(624)	13.729
Perdita dell'esercizio						(7.389)	(7.389)
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Componenti non riclassificabili a conto economico							
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti				(15)			(15)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico							
				(15)			(15)
Perdita complessiva dell'esercizio				(15)		(7.389)	(7.404)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione perdita 2015 a riserve					(624)	624	
					(624)	624	
Saldi al 31 dicembre 2016		13.427	390	(688)	585	(7.389)	6.325

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2015	2016
Perdita netta dell'esercizio		(624)	(7.389)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:</i>			
- Ammortamenti	(30)	4.156	4.377
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(30)		7.400
Interessi attivi			(5)
Interessi passivi		653	768
Imposte sul reddito	(32)	897	959
Altre variazioni		(15)	(13)
Variazioni del capitale di esercizio:			
- crediti commerciali		14.234	4.213
- debiti commerciali		(7.006)	(10.985)
- fondi per rischi e oneri		(1.859)	(683)
- altre attività e passività		555	(207)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>5.924</i>	<i>(7.662)</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(310)	(384)
Interessi incassati		123	
Interessi pagati		(598)	(768)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		3.027	97
Flusso di cassa netto da attività operativa		13.233	(2.620)
- di cui verso parti correlate	(34)	163.637	130.038
Investimenti:			
- attività materiali	(13)	(7.592)	(774)
- attività immateriali	(14)	(663)	(563)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		(7.863)	(341)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(16.118)</i>	<i>(1.678)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		2.858	
- crediti finanziari		87	78
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>2.945</i>	<i>78</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(13.173)	(1.600)
- di cui verso parti correlate	(34)	(4.600)	(1.170)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(19)	(2.802)	14.201
Dividendi pagati		(60)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(2.862)	14.201
- di cui verso parti correlate	(34)	(2.862)	14.201
Altre variazioni		17	11
Flusso di cassa netto del periodo		(2.785)	9.992
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	(7)	12.796	10.011
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(7)	10.011	20.003

Note al bilancio

1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2016 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Eniservizi S.p.A.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eniservizi S.p.A. nella riunione del 27 Febbraio 2017 è sottoposto alla revisione contabile da parte della EY S.p.A.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla

vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. Per il settore della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie correnti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi, attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i *repricing* contrattualmente previsti. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte di oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie correnti").

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato

fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Attività destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operations* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del *fair value* suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di *equity*, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. *Credit Valuation Adjustment* o CVA) e rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. *Debit Valuation Adjustment* o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

3 Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nell'ultimo bilancio d'esercizio, fatta eccezione per gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario che presentano la nuova voce "Radiazioni", che accoglie gli oneri derivanti dalla radiazione (*write-off*) di attività materiali e immateriali.

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

4 Modifica dei criteri contabili

Non ci sono state modifiche di principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2016 che hanno prodotto impatti.

5 Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti e ai costi per esodi agevolati, Eniservizi effettua un accantonamento ad un fondo oil assicurativo. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono ad esempio variazioni nei piani industriali e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi ed altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono

quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi sono frutto di un processo che comporta giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito (es collaterali) posti in essere nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.

Analoghe considerazioni rilevano ai fini della recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance *obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance *obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance *obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una *joint venture*. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*amendment* che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "*Leases*" (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”, che: (i) confermano l'esistenza di una differenza temporanea deducibile in presenza di un valore di iscrizione di attività valutate al *fair value* inferiore alla base fiscale (ad es. un titolo a tasso fisso il cui *fair value* è inferiore al valore fiscalmente riconosciuto); (ii) prevedono la possibilità che il reddito imponibile futuro consideri, in presenza di adeguate evidenze che ne supportino la probabilità, il fatto che alcune attività aziendali siano recuperate ad un valore superiore a quello di iscrizione in bilancio. Tale circostanza può verificarsi in presenza di un titolo a tasso fisso, la cui valutazione al *fair value* alla data di riferimento del bilancio è inferiore al valore di rimborso, che l'impresa intende possedere sino alla *maturity date* e per il quale si aspetta di incassare i flussi di cassa contrattualmente previsti; (iii) specificano che i redditi imponibili futuri da considerare ai fini della rilevazione di un'attività per imposte anticipate non debbano includere le deduzioni fiscali emergenti alla data di annullamento delle stesse differenze temporanee deducibili; (iv) chiedono, quando un'impresa valuta la probabilità di conseguire redditi imponibili sufficienti nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee deducibili, di considerare eventuali limitazioni, poste dalla normativa tributaria, alle tipologie di redditi imponibili a fronte delle quali operare le deduzioni fiscali. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*”, che rafforza gli obblighi di *disclosure* in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*” (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018¹.

Allo stato Eniservizi sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 20.003 migliaia di euro (10.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 19.942 migliaia di euro (9.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), presso altri istituti bancari per 41 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), presso gli uffici postali per 15 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), e denaro in cassa presso la società per 5 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti si analizza come segue:

(migliaia)	31.12.2015	31.12.2016
Euro	9.393	18.117
Dollaro USA	610	1.877
Rublo	8	9
	10.011	20.003

¹ La modifica dell'ambito di applicazione dell'IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017

La scadenza media dei depositi in euro e in moneta estera è di un giorno e gli interessi non vengono remunerati. Non esistono vincoli sulle disponibilità liquide ed equivalenti.

8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 44.358 migliaia di euro (48.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Crediti commerciali	47.803	43.592
Altri crediti:		
- altri	365	766
	365	766
	48.168	44.358

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 620 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2016
Crediti commerciali	708	17	(105)		620
	708	17	(105)		620

I crediti commerciali di 43.592 migliaia di euro presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 4.211 migliaia di euro riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi dei servizi erogati.

I crediti commerciali comprendono crediti verso clienti per 5.025 migliaia di euro (5.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), crediti verso controllanti per 20.753 migliaia di euro (11.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), crediti verso altre imprese del gruppo per 13.409 migliaia di euro (30.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e crediti verso imprese consociate di 4.405 migliaia di Euro.

I crediti commerciali verso controllanti di 20.753 migliaia di euro (11.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente ai crediti verso Eni S.p.A. per 15.238 migliaia di euro (7.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni S.p.A. Div. Downstream Gas per 2.560 migliaia di euro (2.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni S.p.A. Div. Midstream per 1.676 migliaia di euro (2.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni S.p.A. Div. Exploration & Production per 765 migliaia di euro (732 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni S.p.A. Div. Refining & Marketing per 503 migliaia di euro e verso Eni S.p.A. Div. Midstream German Branch per 11 migliaia di euro.

I crediti verso altre imprese del gruppo di 13.409 migliaia di euro (30.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente ai crediti verso Enipower S.p.A. per 2.301 migliaia di euro (1.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni Ghana Exploration e Production Ltd per 1.206 migliaia di euro (1.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni Iraq BV per 1.131 migliaia di euro (2.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni International Resources Ltd per 698 migliaia di euro (720 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni Congo SA per 653 migliaia di euro (665 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni North Africa BV per 637 migliaia di euro (1.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni Venezuela BV per 632 migliaia di euro (1.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Syndial S.p.A. per 619 migliaia di euro (-612 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Versalis S.p.A. per 598 migliaia di euro (658 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I crediti verso il Gruppo Saipem, a seguito della cessione a CDP Equity S.p.A. della quota del 12,503% posseduto da Eni nella Saipem SpA, con effetto 1 gennaio 2016, sono classificati nei crediti verso imprese consociate. Tali crediti al 31 dicembre 2016 ammontano a 4.405 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ai crediti verso Saipem Drilling Norway AS per 1.048 migliaia di euro (694 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Saipem S.p.A. per 832 migliaia di euro (4.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Saipem (Portugal) Comercio Maritimo,

Sociedade Unipessoal, Lda per 731 migliaia di euro (2.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verso Saipem SA per 554 migliaia di euro (691 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, i crediti commerciali e gli altri crediti, scaduti ma non ancora svalutati, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2016		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	34.531	365	34.896	31.910	766	32.676
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione						
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	8.850		8.850	6.772		6.772
- da 3 a 6 mesi	3.209		3.209	1.387		1.387
- da 6 a 12 mesi	529		529	1.862		1.862
- oltre 12 mesi	684		684	1.661		1.661
	13.272		13.272	11.682		11.682
	47.803	365	48.168	43.592	766	44.358

Al 31 dicembre 2016 i crediti scaduti e non svalutati ammontano a 11.682 migliaia di euro (13.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di cui 9.843 migliaia di euro riguardano crediti nei confronti di società del gruppo (10.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

Gli altri crediti di 766 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altri crediti:		
- acconti per servizi	170	60
- verso dipendenti	91	112
- altri	104	594
	365	766

Gli altri crediti comprendono, prevalentemente, il credito verso la controllante Eni per l'IVA di gruppo di 588 migliaia di euro ed aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 401 migliaia di euro essenzialmente per la nascita del menzionato credito di 588 migliaia di euro compensato dalla riduzione degli acconti per servizi, prevalentemente corrisposti a terzi, di 110 migliaia di euro.

I crediti in monete diverse dall'euro ammontano a 205 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e riguardano la valuta dollaro statunitense.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31.12.2015					
Rimanenze lorde	118	(23)			95
Fondo svalutazione	(118)			23	(95)
Rimanenze nette		(23)		23	
31.12.2016					
Rimanenze lorde	95	(4)			91
Fondo svalutazione	(95)			4	(91)
Rimanenze nette		(4)		4	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 4 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 4 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 91 migliaia di euro (95 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono state totalmente svalutate a causa: (i) della giacenza media dei prodotti acquistati per la rivendita superiore a un anno; (ii) della funzionalità/utilità ridotta dei beni ancora presenti.

10 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 1.142 migliaia di euro (1.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
IRAP	1.190	1.142
	1.190	1.142

Le attività per imposte sul reddito correnti riguardano il credito IRAP sorto per effetto dei versamenti negli esercizi precedenti di acconti superiori all'imposta dovuta.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

11 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 32 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altre imposte e tasse	50	32
	50	32

Il valore è rappresentato dal credito verso l'ufficio del registro per l'imposta di bollo virtuale di 32 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

12 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 734 migliaia di euro (837 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) comprendono:

- risconti attivi a breve termine di oneri per centraline termiche installate presso condomini di San Donato Milanese per 380 migliaia di euro (412 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- risconti attivi di locazioni verso terzi per 154 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);

- risconti attivi per altri servizi e prestazioni per 127 migliaia di euro (65 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- risconti attivi verso la controllante Eni S.p.A. per garanzie fideiussorie rilasciate alla società per 70 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- risconti attivi a breve termine per contributi energia corrisposti al comune di San Donato Milanese nell'ambito della convenzione DGE per 3 migliaia di euro (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Attività non correnti

13 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 109.932 migliaia di euro (119.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2015								
Terreni	16.592				(1.224)	15.368	15.368	
Fabbricati	36.998		(2.564)		4.978	39.412	69.669	30.257
Impianti e macchinari	1.491		(155)			1.336	2.501	1.165
Attrezzature industriali e commerciali	1.520		(612)		15	923	4.929	4.006
Altri beni	197		(69)			128	3.386	3.258
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.817	7.592			(6.627)	62.782	62.782	
	118.615	7.592	(3.400)		(2.858)	119.949	158.635	38.686
31.12.2016								
Terreni	15.368					15.368	15.368	
Fabbricati	39.412		(2.565)			36.847	69.669	32.822
Impianti e macchinari	1.336		(154)			1.182	2.501	1.319
Attrezzature industriali e commerciali	923		(603)			320	4.929	4.609
Altri beni	128		(69)			59	3.386	3.327
Immobilizzazioni in corso e acconti	62.782	774		(7.400)		56.156	63.556	7.400
	119.949	774	(3.391)	(7.400)		109.932	159.409	49.477

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento di 10.017 migliaia di euro, dovuti agli investimenti per complessivi 774 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo per 3.391 migliaia di euro e delle svalutazioni per 7.400 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti:

- Archivio Tecnico Zibido – ampliamento caroteca e adeguamento CPI (339 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di energia termica a San Donato Milanese (329 migliaia di euro);
- Riquilificazione Centro Sportivo a San Donato Milanese (90 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di energia elettrica a San Donato Milanese (81 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di acqua non potabile a San Donato Milanese (49 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (23 migliaia di euro);
- De Gasperi Est – cessione aree e terreni Snam Rete Gas in relazione agli accordi di progetto (-137 migliaia di euro).

Le informazioni sulle svalutazioni sono fornite nella nota n.15 "Impairment di attività materiali e immateriali"
I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2015 e 2016 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	3,00 - 46,15
Impianti e macchinari	2,20 - 26,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 25,00
Altri beni	12,00 - 25,00

I coefficienti di ammortamento adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso di 3.914 migliaia di euro riguardano impianti e macchinari per 2 migliaia di euro, attrezzature industriali e commerciali per 2.603 migliaia di euro e altri beni per 1.309 migliaia di euro.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2.336 migliaia di euro (2.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

14 Attività immateriali

Le attività immateriali di 1.768 migliaia di euro (2.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2015							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	699		(756)	1.112	1.055	25.703	24.648
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.585	663		(1.112)	1.136	1.136	
- Altre attività immateriali						145	145
	2.284	663	(756)		2.191	26.984	24.793
31.12.2016							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.055		(986)	946	1.015	26.649	25.634
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.136	563		(946)	753	753	
- Altre attività immateriali						145	145
	2.191	563	(986)		1.768	27.547	25.779

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società.

Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 423 migliaia di euro dovuto agli investimenti di periodo per complessivi 563 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo per 986 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

- Implementazioni evolutive su applicativi di Società (256 migliaia di euro);
- Compliance Management sul sistema di Facility Management (117 migliaia di euro);
- Integrazione applicativi di società con sistema transazionale SAP (69 migliaia di euro);
- Implementazione sistema PEC (66 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (55 migliaia di euro).

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2015 e 2016 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Le attività immateriali completamente ammortizzate ancora in uso di 15 migliaia di euro riguardano i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

15 Impairment di attività materiali e immateriali

Le svalutazioni di attività materiali e immateriali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2015	2016
Svalutazioni:		
- attività materiali		7.400
		7.400

Le svalutazioni di 7.400 migliaia di euro delle immobilizzazioni in corso degli "Immobili, impianti e macchinari" si riferiscono al progetto di realizzazione del nuovo centro direzionale Eni a San Donato Milanese e sono state determinate in funzione delle offerte ricevute a seguito della gara, ancora in fase di valutazione.

16 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 126 migliaia di euro (204 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	204	126
	204	126

Il valore diminuisce di 78 migliaia di euro ed è rappresentato dal credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Serfactoring S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti.

I crediti finanziari sono denominati in euro.

17 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 3.458 migliaia di euro (4.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 615 migliaia di euro (663 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2016
Attività per imposte anticipate	4.196	2.266	(888)	(2.083)	(33)	3.458

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Attività per imposte anticipate compensabili	4.859	4.073
Passività per imposte differite	(663)	(615)
	4.196	3.458

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2015						
Imposte sul reddito differite:						
- fondi benefici ai dipendenti	(670)		122			(548)
- plusvalenze a tassazione differita	(19)				10	(9)
- interessi attivi di mora	(8)		5			(3)
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(1)		1			
- altre	(157)		54			(103)
	(855)		182		10	(663)
Imposte sul reddito anticipate:						
- fondi per rischi e oneri	2.663	62	(846)			1.879
- fondi benefici ai dipendenti	2.007	234	(617)		(146)	1.478
- ammortamenti non deducibili	733	74	(124)		22	705
- acquisizioni rami d'azienda	506				(76)	430
- perdita fiscale		84				84
- fondo svalutazione crediti	410		(340)			70
- avviamento	80		(27)			53
- altre	183	15	(38)			160
	6.582	469	(1.992)		(200)	4.859
Attività nette per imposte anticipate	5.727	469	(1.810)		(190)	4.196
31.12.2016						
Imposte sul reddito differite:						
- fondi benefici ai dipendenti	(548)		3			(545)
- plusvalenze a tassazione differita	(9)				9	
- interessi attivi di mora	(3)					(3)
- altre	(103)		34		2	(67)
	(663)		37		11	(615)
Imposte sul reddito anticipate:						
- fondi per rischi e oneri	1.879	40	(296)			1.623
- fondi benefici ai dipendenti	1.478	128	(348)		(37)	1.221
- svalutazione cespiti		2.083		(2.083)		
- ammortamenti non deducibili	705	2				707
- acquisizioni rami d'azienda	430		(23)		(7)	400
- perdita fiscale	84		(84)			
- fondo svalutazione crediti	70	2	(18)			54
- avviamento	53		(17)			36
- altre	160	11	(139)			32
	4.859	2.266	(925)	(2.083)	(44)	4.073
Attività nette per imposte anticipate	4.196	2.266	(888)	(2.083)	(33)	3.458

Gli utilizzi di attività nette per imposte anticipate di 888 migliaia di euro comprendono l'effetto della riduzione al 24% dell'aliquota IRES a partire dal periodo d'imposta 2017. Per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno, le imposte sul reddito anticipate e differite si riducono rispettivamente di 276 migliaia di euro e di 13 migliaia di euro.

Dalla valutazione circa la probabilità di recupero delle attività per imposte anticipate è emerso che la capienza dei redditi imponibili futuri consente un parziale utilizzo delle attività stesse; pertanto l'eccedenza non recuperabile per 2.083 migliaia di euro è stata svalutata.

Le altre variazioni di 33 migliaia di euro sono contabilizzate direttamente tra le voci del patrimonio netto e si riferiscono prevalentemente alle valutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti rilevati nelle altre componenti della perdita complessiva.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 32 "Imposte sul reddito".

18 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 1.178 migliaia di euro (1.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Attività per imposte non correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	293	293
- per interessi su crediti d'imposta	31	36
	324	329
Altri crediti:		
- altri	159	154
	159	154
Altre attività	877	695
	1.360	1.178

Le attività per imposte non correnti di 329 migliaia di euro riguardano il credito IRES, comprensivo degli interessi di 36 migliaia di euro, iscritto nel 2009 a seguito della presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n° 185.

Gli altri crediti di 154 migliaia di euro (159 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano i depositi cauzionali versati a fornitori.

Le altre attività di 695 migliaia di euro (877 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano i risconti a lungo termine di oneri per centraline termiche installate presso condomini di San Donato Milanese.

Passività correnti

19 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 72.221 migliaia di euro (58.020 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altri finanziatori	58.020	72.221
	58.020	72.221

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, riguardano il debito nei confronti della controllante Eni S.p.A. per finanziamenti a breve termine e presentano un tasso medio ponderato di interesse pari al 0,91% (0,91% al 31 dicembre 2015).

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	10.011		10.011	20.003		20.003
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	10.011		10.011	20.003		20.003
D. Crediti finanziari						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	58.020		58.020	72.221		72.221
I. Altre passività finanziarie a breve termine						
L. Altre passività finanziarie a lungo termine						
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	58.020		58.020	72.221		72.221
N. Indebitamento finanziario netto (M-C-D)	48.009		48.009	52.218		52.218

20 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 88.762 migliaia di euro (99.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Debiti commerciali	84.982	73.997
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.941	2.600
- altri debiti	11.224	12.165
	14.165	14.765
	99.147	88.762

I debiti commerciali di 73.997 migliaia di euro (84.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano debiti verso fornitori per 43.259 migliaia di euro (48.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), debiti verso controllanti per 16.474 migliaia di euro (19.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), debiti verso altre imprese del gruppo per 14.238 migliaia di euro (16.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e debiti verso il Gruppo Saipem per 26 migliaia di euro.

I debiti commerciali verso controllanti di 16.474 migliaia di euro (19.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano i debiti verso Eni S.p.A. per 11.158 migliaia di euro (11.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso l'Eni Divisione Midstream per 3.969 migliaia di euro (6.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso l'Eni Divisione Refining & Marketing per 1.182 migliaia di euro (2.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso l'Eni Divisione Downstream Gas per 93 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verso l'Eni Divisione Exploration & Production per 72 migliaia di euro (-218 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti verso altre imprese del gruppo di 14.238 migliaia di euro (16.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano, principalmente, i debiti verso Enipower S.p.A. per 13.735 migliaia di euro (15.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A per 189 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso Eniadin S.p.A. per 181 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verso Syndial S.p.A. per 6 migliaia di euro (63 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti verso il Gruppo Saipem sono classificati nei debiti verso imprese consociate e ammontano a 26 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Gli altri debiti di 14.765 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	2.941	2.600
- personale	4.008	3.119
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.037	1.867
- professionisti e consulenti	528	624
- debiti tributari infragruppo		102
	9.514	8.312
Altri debiti	4.651	6.453
	14.165	14.765

Gli altri debiti complessivamente presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 600 migliaia di euro. I fornitori per attività di investimento di 2.600 migliaia di euro (2.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano debiti verso fornitori per 2.137 migliaia di euro (2.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), verso la controllante Eni S.p.A. per 28 migliaia di euro (330 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e verso altre imprese del gruppo per 435 migliaia di euro (413 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). In particolare i debiti verso altre imprese del gruppo si riferiscono per l'intero ammontare ai debiti verso Enipower S.p.A. (133 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Gli altri debiti di 12.165 migliaia di euro (11.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) comprendono essenzialmente il debito per carte di credito per attività riconducibili alla "business unit grantour" per 5.918 migliaia di euro (3.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), il debito verso consulenti e professionisti per 624 migliaia di euro (528 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e il debito verso la controllante Eni S.p.A. per il Consolidato Fiscale per 102 migliaia di euro (-178 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Non risultano debiti in monete diverse dall'euro al 31 dicembre 2016 (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti relativi a contratti di leasing operativo ammontano a 1.115 migliaia di euro (1.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

21 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti di 46 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Imposte estere	56	46
	56	46

Le passività per imposte correnti riguardano il debito verso l'amministrazione finanziaria russa per imposta locale.

22 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 1.124 migliaia di euro (1.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altre imposte e tasse	1.273	1.124
	1.273	1.124

Le passività per altre imposte correnti riguardano le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 951 migliaia di euro (1.043 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera per 97 migliaia di euro (108 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), l'imposta sulle proprietà immobiliari verso l'amministrazione finanziaria russa per 47 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e collaboratori coordinati e continuativi per 29 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

23 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 838 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altre passività	1.040	838
	1.040	838

Le altre passività si riferiscono ai risconti passivi per locazioni nei confronti di Eni S.p.A. per 666 migliaia di euro (940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), di Eni Corporate University S.p.A. per 78 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2015) e di terzi per 49 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese verso Eni Divisione Midstream per 45 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Passività non correnti

24 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 5.764 migliaia di euro (6.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2015	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2016
Fondo esodi e mobilità lunga	6.003		95	(393)	(231)		5.474
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	419			(153)		(56)	210
Fondo oil-unfunded losses	50	8					58
Fondo rischi per contenziosi	2	22			(2)		22
Fondo per imposte	29			(29)			
	6.503	30	95	(575)	(233)	(56)	5.764

Il *fondo esodi e mobilità lunga* di 5.474 migliaia di euro comprende i seguenti piani di mobilità:

- piano di mobilità 2010-2011 di 4.747 migliaia di euro (5.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2010 e riferita al biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991 e comprende gli adeguamenti delle passività stanziata a seguito delle modifiche ai requisiti pensionistici introdotte dalla Legge 214/2011 e delle ulteriori disposizioni previste dalla Legge n. 228/2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'*accretion discount* di 78 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 393 migliaia di euro e di 231 migliaia di euro;
- piano di mobilità 2013-2014 di 727 migliaia di euro (710 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2013 e riferita al biennio 2013-2014. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'accantonamento al fondo di 14 migliaia di euro e per l'*accretion discount* di 17 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Il *fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito* di 210 migliaia di euro (419 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il *fondo mutua assicurazioni OIL* di 58 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si riferisce agli oneri accertati dell' "unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si incrementa di 8 migliaia di euro per effetto degli accantonamenti di periodo.

Il fondo rischi vertenze legali e contenziosi di 22 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per indennizzi, spese legali e processuali qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole. Il fondo si movimenta sostanzialmente per effetto degli accantonamenti di periodo di 22 migliaia di euro.

Il fondo per imposte si azzera nell'esercizio per l'utilizzo a fronte oneri di 29 migliaia di euro a seguito del versamento all'Agenzia delle Entrate di Milano dell'imposta di registro riferita ad anni precedenti.

25 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 7.548 migliaia di euro (8.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
TFR	5.602	5.707
Fondo gas	40	64
FISDE	1.127	914
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.527	863
	8.296	7.548

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo Gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni 70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas; tale fondo precedentemente considerato un piano a contributi definiti ha assunto la configurazione di un piano a benefici definiti per effetto delle modifiche normative afferenti la struttura del fondo intervenuta nel 2015. La fattispecie interessa anche Eniservizi S.p.A. in considerazione della presenza di risorse rivenienti dalla ex "Italgas Più" iscritte al Fondo Gas.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al Fondo Integrativo Sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eniservizi nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2015					31.12.2016				
	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	6.213		1.134	1.800	9.147	5.602	40	1.127	1.527	8.296
Costo corrente			38	664	702			37	332	369
Interessi passivi	122		22	12	156	113	1	22	10	146
Rivalutazioni:										
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1			5	6	(49)	(2)	(5)	(50)	(106)
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie				(207)	(207)	179	4	4	10	197
- Effetto dell'esperienza passata	(249)		(16)	(42)	(307)	17	(1)	(132)	(140)	(256)
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione		40			40					
Benefici pagati	(315)		(19)	(630)	(964)	(258)	(3)	(19)	(439)	(719)
- di cui per estinzioni										
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti	(170)		(32)	(75)	(277)	103	25	(120)	(387)	(379)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	5.602	40	1.127	1.527	8.296	5.707	64	914	863	7.548
Passività netta rilevata in bilancio	5.602	40	1.127	1.527	8.296	5.707	64	914	863	7.548

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di 863 migliaia di euro (1.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano gli incentivi monetari differiti per 562 migliaia di euro (1.161 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), i premi di anzianità per 238 migliaia di euro (279 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e il piano di incentivazione di lungo termine per 63 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015					31.12.2016				
	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente			38	664	702			37	332	369
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione		40			40					
Interessi passivi (attivi) netti:										
- Interessi passivi sull'obbligazione	122		22	12	156	113	1	22	10	146
Totale interessi passivi (attivi) netti	122		22	12	156	113	1	22	10	146
- di cui rilevato nel costo lavoro				12	12				10	10
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	122		22		144	113	1	22		136
Altri costi				(244)	(244)				(180)	(180)
Totale	122	40	60	432	654	113	1	59	162	335
- di cui rilevato nel costo lavoro		40	38	432	510			37	162	199
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	122		22		144	113	1	22		136

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti della perdita complessiva si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2015				31.12.2016			
	TFR	Fondo gas	FISDE	Totale	TFR	Fondo gas	FISDE	Totale
Rivalutazioni:								
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche		1		1	(49)	(2)	(5)	(56)
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					179	4	4	187
- effetto dell'esperienza passata	(249)		(16)	(265)	17	(1)	(132)	(116)
	(248)		(16)	(264)	147	1	(133)	15

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2015					31.12.2016				
	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri		TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	
Tasso di sconto	(%)	2,0	2,0	2,0	0,5-2	1,0	1,0	1,0	0-1	
Tasso d'inflazione	(%)	2,0		2,0	2,0	1,0		1,0	0-1	
Aspettativa di vita all'età di 65 anni										
- Donne	(anni)			25,7				25,7		
- Uomini	(anni)			22,0				22,0		

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari	Tasso di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
Effetto sull'obbligazione netta					
TFR	5.455	5.977	5.876	5.707	
Fondo gas	62	66			
FISDE	840	999			996
Altri	848	879	248	224	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 599 migliaia di euro, di cui 334 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2015				31.12.2016			
	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri	TFR	Fondo gas	FISDE	Altri
Entro 1 anno	69	2	19	452	315	9	19	256
Entro 2 anni	142	2	22	554	376	8	19	291
Entro 3 anni	211	2	22	636	328	3	22	278
Entro 4 anni	158	2	25	18	403	3	24	17
Entro 5 anni	239	2	28	18	419	4	27	13
Oltre 5 anni	1.744	24	195	66	1.348	39	165	52

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2015			31.12.2016		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	Fondo gas	FISDE
Durata media ponderata delle obbligazioni	12	19	3	9	6	18

26 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 103 migliaia di euro (92 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Altri debiti:		
- altri	18	18
Altre passività	74	85
	92	103

Gli altri debiti di 18 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano i depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

Le altre passività di 85 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano i risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese.

27 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	390	390
Altre riserve	(673)	(688)
Utili portati a nuovo	1.209	585
Perdita dell'esercizio	(624)	(7.389)
	13.729	6.325

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale di 390 migliaia di euro rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve

Le altre riserve negative di 688 migliaia di euro (673 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si decrementano di 15 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva facoltativa* di 330 migliaia di euro che rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2015;
- *riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control* di 212 migliaia di euro che accoglie il saldo delle differenze attive e passive derivanti dalle operazioni di business combination under common control. La riserva rimane invariata rispetto all'anno precedente;
- *riserva ex articolo 13 D.Lgs. 124/93* di 13 migliaia di euro che accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dall'assemblea in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni;
- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 73 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico dal 1° luglio 2013 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2013. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva per remeasurement included in oci* negativa di 1.170 migliaia di euro che è stata costituita a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2013, delle nuove disposizioni dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 15 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

	Riserva per remeasurement included in oci						
	T.F.R.		Fondo gas		FISDE		Totale
(migliaia di euro)	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2015	(1.290)	368			(326)	93	(1.155)
Variazioni dell'esercizio 2016	(147)	37	(1)		133	(37)	(15)
Riserva al 31 dicembre 2016	(1.437)	405	(1)		(193)	56	(1.170)

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo di 585 migliaia di euro (1.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si decrementano di 624 migliaia di euro per effetto della destinazione della perdita residua del 2015, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2016.

Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 892 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Tenendo conto in misura prudenziale delle riserve negative di 1.243 migliaia di euro e del suddetto vincolo di massa di 892 migliaia di euro, la quota distribuibile delle riserve positive e degli utili, pari a 1.140 migliaia di euro, non può essere distribuita per non concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap.

Perdita dell'esercizio

A seguito della perdita registrata nel corso dell'esercizio, Eniservizi S.p.A. si trova nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile. Eni S.p.A., come descritto nel paragrafo degli eventi successivi, ha autorizzato la ricapitalizzazione della società per 7.600.000 euro al fine di consentire ad Eniservizi una dotazione patrimoniale adeguata per il prosieguo dell'operatività.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.427		
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	390	B	390
Riserva facoltativa	330	A,B,C	330
Riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control	212	A,B,C	212
Riserva ex. Art. 13 D.L. 124/93	13	A,B,C	13
Utili portati a nuovo	585	A,B,C	585
	14.957		1.530
Quota riserve non distribuibili			390
Residua quota riserve distribuibili			1.140
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

28 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 31.788 migliaia di euro (37.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2016		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni						
Altri	37.343	46	37.389	31.781	7	31.788
	37.343	46	37.389	31.781	7	31.788

Le fidejussioni di 31.781 migliaia di euro riguardano principalmente:

- fidejussione rilasciata a favore del Comune di San Donato Milanese per 18.204 migliaia di euro a garanzia della progettazione del nuovo palazzo De Gasperi Est, lavori di completamento dell'area ex geotermia, allestimento provvisorio prefabbricato per mensa in Via de Gasperi;
- fidejussione rilasciata a favore di IATA – International Air Transport Association per 4.740 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all'associazione;
- fidejussione rilasciata a favore di UNICREDIT LEASING S.p.A. per 3.750 migliaia di euro a garanzia del contratto di locazione del quinto palazzo uffici Eni a San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata ad Aedes Bpm Real Estate SpA per 1.167 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canone di locazione di edifici siti in Via Agadir 38;
- fidejussione rilasciata a favore di T.E.R.N.A. SpA – Gestore elettrico per 896 migliaia di euro relative al contratto di dispacciamento in immissione e in prelievo nella rete;
- fidejussione rilasciata a favore di Fondo Atlantic 1 per 683 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 663 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 354 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore di Ministero dell'Ambiente per 240 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall'iscrizione all'albo Gestori Ambientali.

Le altre garanzie personali di 7 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riguardano le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il rimborso IVA del 2013 della ex-società Immobiliare Est S.p.A. incorporata in Eniservizi nel 2013.

Gestione dei rischi finanziari

PREMESSA

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Eniservizi sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "*Concentration Risk*") nonché su Eni Trading & Shipping S.p.A. per quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in

derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping S.p.A. assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti: sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute).

Eniservizi opera pressoché in Euro. Al 31 dicembre 2016 non vi sono strumenti derivati in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2016, si è finanziata presso Eni spa esclusivamente a breve termine, pertanto le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta durante l'anno è stata influenzata dalla ciclicità degli incassi trimestrali dei contratti di Global Service ed è risultata negativa di 52.218 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per circa 79,0 milioni di Euro a causa principalmente degli investimenti sostenuti dalla Società, in primis per la realizzazione del centro direzionale denominato De Gasperi Est. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari allo 0,9125%. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 72 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 0,884 milioni di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 93% maturato nei confronti di società del gruppo Eni. La società ha avuto i seguenti casi significativi di inadempimento di società terze: Alitalia S.p.A. per 0,424 milioni di Euro, interamente accantonati al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per Eniservizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eniservizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante Eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività finanziarie derivate, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza						
(migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre	Totale
31.12.2015							
Passività finanziarie a breve termine	58.020						58.020
	58.020						58.020
Interessi su debiti finanziari	768						768
	Anni di scadenza						
	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre	Totale
31.12.2016							
Passività finanziarie a breve termine	72.222						72.222
	72.222						72.222
Interessi su debiti finanziari	50						50

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			
	2016	2017-2020	Oltre	Totale
31.12.2015				
Debiti commerciali	84.982			84.982
Altri debiti e anticipi	14.165			14.165
	99.147			99.147
	Anni di scadenza			
	2017	2018-2021	Oltre	Totale
31.12.2016				
Debiti commerciali	73.997			73.997
Altri debiti e anticipi	14.765			14.765
	88.762			88.762

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative a contratti di leasing operativo non annullabili. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Oltre	Totale
	2017	2018	2019	2020	2021		
Contratti di leasing operativo non annullabili (a)	4.029						4.029
	4.029						4.029

(a) I contratti di leasing operativo riguardano immobili per ufficio.

Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eniservizi S.p.A. prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di 27.892 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti *committed* di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di *procurement*.

Impegni per investimenti

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2017	2018	2019	2020	2020 e oltre	
Impegni per altri investimenti	23.787	1.785	1.320	1.000		27.892
	23.787	1.785	1.320	1.000		27.892

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali sono di seguito illustrati:

(migliaia di euro)	2015			2016		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	48.168	373		44.358	62	
- Crediti finanziari	204			126		
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	99.147			88.762		
- Debiti finanziari	58.020			72.221		

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 58 migliaia di euro di proventi (oneri per 373 migliaia di euro nel 2015) (essenzialmente svalutazioni / recuperi).

(b) Gli effetti a conto economico non sono presenti (assenti nel 2015) (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Contenziosi

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Per un'esaustiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 24 – Fondi rischi ed alle informazioni inserite nella Relazione di Gestione.

29 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 206.587 migliaia di euro (226.921 migliaia di euro nel 2015) sono suddivisi in servizi agli edifici (59.934 migliaia di euro), servizi al business (36.013 migliaia di euro), servizi di people care (56.441 migliaia di euro), attività immobiliari (13.693 migliaia di euro), utilities (40.506 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica sono decrementati di 20.334 migliaia di euro (-9%) e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Servizi agli edifici		
- Gestione e manutenzione immobili programmata	44.499	45.206
- Global security (vigilanza, portierato)	977	110
- Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	16.849	14.618
	62.325	59.934
Servizi al Business		
- Archivi	6.792	6.398
- Logistica (magazzinaggio, rivendita e spedizioni)	1.919	1.782
- Posta	9.718	9.548
- Biblioteche, editoria e cataloghi	2.745	2.147
- Riprografia	8.548	7.690
- Trasporti	7.016	6.302
- Ispettorato impianti a pressione	1.571	1.403
- Produzione badge	460	456
- Mobility management	216	287
	38.985	36.013
Servizi di people care		
- Visti, Immigration e Pratiche amministrative	5.808	4.837
- Iniziative Sociali	8.740	7.594
- Travel management, eventi e meeting	11.181	9.908
- Ristorazione	35.918	28.768
- HSEQ	5.539	5.334
	67.186	56.441
- Real Estate Services	17.674	13.693
- Utilities	40.751	40.506
	226.921	206.587

Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "ricavi della gestione caratteristica" della Relazione sulla gestione.

L'impresa opera sostanzialmente in Italia.

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio con parti correlate sono pari a 197.832 migliaia di Euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	292	213
Altri proventi	310	1.187
	602	1.400

Gli altri ricavi e proventi di 1.400 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente: (i) alla prescrizione dei debiti verso Syndial S.p.A. per la mobilità dell'esercizio 2004 per 610 migliaia di euro; (ii) al corrispettivo ricevuto dal Fondo Sallustio per retrocessione diritto di superficie per 450 migliaia di euro; (iii) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 213 migliaia di euro.

30 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.743	13.237
Costi per servizi	146.765	132.441
Costi per godimento di beni di terzi	21.859	18.538
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(267)	28
Altri oneri	1.499	3.756
	187.599	168.000

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 13.237 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2015	2016
Metano per usi industriali	13.669	10.098
Materiali e materie di consumo	2.360	1.728
GPL e gas naturale	713	482
Energia elettrica	68	422
Materiali destinati alla rivendita	583	334
Oli combustibili e lubrificanti	103	100
Acquisto carburanti	156	72
Altri beni per finalità sociali	91	1
	17.743	13.237

I costi per servizi di 132.441 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2015	2016
Altri servizi di carattere operativo	87.436	76.216
Consulenze e prestazioni professionali	21.477	20.945
Manutenzioni	21.292	19.852
Altri servizi di carattere generale	11.626	12.523
Costi di vendita diversi	1.424	1.068
Costi per servizi relativi al personale	1.799	920
Costruzioni	1.430	669
Assicurazioni	266	224
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	5	22
Trasporti e movimentazioni	10	2
	146.765	132.441

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione si analizzano come segue:

(migliaia di euro)			Compensi	
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2015	2016
Revisione contabile	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	41	41
Verifiche nel corso d'esercizio	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	6	6
Altri servizi	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	35	30
			82	77

I costi per godimento di beni di terzi di 18.538 migliaia di euro (21.859 migliaia di euro nel 2015) si riferiscono a locazioni per 13.462 migliaia di euro (16.600 migliaia di euro nel 2015), a noleggi per 4.661 migliaia di euro (4.855 migliaia di euro nel 2015) e a canoni per brevetti, licenze e concessioni per 415 migliaia di euro (404 migliaia di euro nel 2015).

I canoni relativi a leasing operativi ammontano a 18.123 migliaia di euro; i canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a 4.495 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riferiti a immobili per uffici, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Pagabili entro:		
1 anno	4.361	4.029
	4.361	4.029

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di 28 migliaia di euro (-267 migliaia di euro nel 2015) accolgono: (i) l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi di 22 migliaia di euro e il relativo utilizzo per esuberanza di 2 migliaia di euro a seguito alla chiusura delle vertenze accese per contenziosi relativi al rapporto di lavoro con il personale; (ii) l'accantonamento di 8 migliaia di euro del fondo oil-unfunded losses.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 24 a cui si rinvia.

Gli altri oneri di 3.756 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Oneri di sistema	200	1.800
Imposte e tasse indirette diverse	1.112	1.408
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	610	429
Contributi associativi	55	59
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	36	17
Altri oneri	210	149
	2.223	3.862
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi e oneri	(313)	(29)
utilizzo fondo svalutazione crediti per esuberanza	(411)	(77)
	1.499	3.756

Gli oneri di sistema di 1.800 migliaia di euro sono oneri gravanti sulle cosiddette RIU (Reti Interne d'Utenza) e sugli ASDC (Altri sistemi di Distribuzione Chiusi) introdotti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AAEGSI) con deliberazione n. 539/2015/R/EEL e che grava su Eniservizi per quanto riguarda la somministrazione di energia elettrica attraverso la rete elettrica di proprietà di Enipower S.p.A..

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Salari e stipendi	24.003	23.158
Oneri sociali	6.885	6.685
Oneri per programmi a benefici definiti	2.042	1.312
Costi personale in comando, interinali e borsisti	1.029	1.440
Altri costi	753	1.322
	34.712	33.917
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(372)	(204)
	34.340	33.713

Gli altri costi di 1.322 migliaia di euro comprendono, principalmente, gli oneri di incentivazione all'esodo di 2.082 migliaia di euro al netto degli utilizzi del fondo esodi e mobilità lunga a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 393 migliaia di euro e 231 migliaia di euro.

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 1.113 migliaia di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 199 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 25 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2015	2016
Dirigenti	14	10
Quadri	139	144
Impiegati	293	294
Operai	12	6
	458	454

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Compensi ad amministratori	44	40
Compensi a sindaci	57	91
	101	131

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Ammortamenti:		
- attività materiali	3.400	3.391
- attività immateriali	756	986
	4.156	4.377
Svalutazioni:		
- attività materiali		7.400
		7.400
	4.156	11.777

Maggiori informazioni sulle svalutazioni sono riportate alla nota n. 15 – Impairment di attività materiali e immateriali.

31 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	122	146
Oneri finanziari	(1.277)	(1.073)
	(1.155)	(927)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(596)	(768)
	(596)	(768)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	122	141
- Differenze passive di cambio	(183)	(69)
	(61)	72
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Commissioni e spese di natura finanziaria per operazioni di factoring	(274)	(5)
- Interessi su crediti d'imposta		5
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(24)	(95)
- Altri oneri finanziari	(200)	(136)
	(498)	(231)
	(1.155)	(927)

(a) la voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio

L'aumento degli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori di 172 migliaia di euro è dovuto per 186 migliaia di euro dall'incremento dell'indebitamento medio, compensato dalla riduzione del tasso medio di indebitamento per 14 migliaia di euro.

Gli altri oneri finanziari di 136 migliaia di euro comprendono il "net interest" dei piani per benefici ai dipendenti (144 migliaia di euro nel 2015).

32 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2015	2016
Imposte correnti:		
- IRES	(678)	136
- IRAP	(48)	43
- altre imposte	282	75
	(444)	254
Imposte differite e anticipate nette:		
- imposte differite	(182)	(37)
- imposte anticipate	1.523	(1.341)
- svalutazioni imposte anticipate		2.083
	1.341	705
	897	959

Le imposte correnti IRES di 136 migliaia di euro si riferiscono all'imposta di periodo al netto della compensazione con le perdite fiscali dell'esercizio precedente, le quali sono state interamente utilizzate.

Le imposte correnti IRAP di 43 migliaia di euro comprendono l'imposta di competenza per 55 migliaia di euro compensata per 12 migliaia di euro da minori imposte relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Irap 2016.

Le altre imposte di 75 migliaia di euro riguardano imposte estere addebitate dall'amministrazione finanziaria russa. A seguito della riduzione dell'aliquota IRES al 24% a partire dal periodo d'imposta 2017, le imposte di competenza del periodo 2016 sono influenzate dal ricalcolo delle imposte anticipate e differite di periodo, effettuato per tenere conto della riduzione dell'aliquota IRES in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno. L'effetto ha comportato la rilevazione di maggiori imposte per 263 migliaia di euro di cui 276 migliaia di euro concernono imposte anticipate e 13 migliaia di euro utilizzi di imposte differite.

Le svalutazioni di imposte anticipate di 2.083 migliaia di euro sono state effettuate in seguito alla valutazione in merito alla probabilità di recupero delle attività stesse; dal momento che la capienza dei redditi imponibili futuri ne consente un parziale utilizzo, l'eccedenza non recuperabile è stata svalutata.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di euro)	2015			2016		
		Aliquota	Imposta		Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	273	27,50%	75	(6.429)	27,50%	(1.768)
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	1.464	4,16%	61	(5.486)	4,16%	(228)
Aliquota teorica		49,80%	136		-31,04%	(1.996)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- imposte indeducibili, sanzioni		59,90%			2,17%	
- costi passati esercizi indeducibili		49,93%			1,82%	
- quota IRAP deducibile dall'IRES		-1,06%			-0,01%	
- spese automezzi non deducibili		35,09%			1,17%	
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)		30,83%			1,07%	
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti		-130,04%			1,22%	
- adeguamento anticipate e differite per aliquota IRES 24%		130,67%			4,84%	
- imposte estere		103,32%			1,16%	
- svalutazione fiscalità anticipata					32,52%	
Aliquota effettiva		328,44%			14,92%	

33 Informativa di settore

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciononostante si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati prevalentemente in Italia.

34 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eniservizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo.
- c) i contributi versati al fondo pensione dirigenti.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2015

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			2015					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	7.798	13.034		1.104	16.608	4.616	14.008	104.137	297
Eni SpA (Div. Downstream)	2.398	3			57	37	5.322	98	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	732	(218)			59	68	66	11.135	6
Eni SpA (Div. Midstream)	1.589	6.172		13.737	2.553	130	3.326	(46)	
Eni SpA (Div. Midstream) German Branch	40							1	
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	(289)	2.028		(2)	5	386	5	2.706	
	12.268	21.019		14.839	19.282	5.237	22.727	118.031	303
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	156	90			22		47	1.072	
Agip Benelux BV								4	
Agip Caspian Sea BV	137							29	
Agip Deutschland GmbH	26							8	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	(5)						1	1	
Agip France Sàrl	1							14	
Agip Iberia SLU	1								
Agip Karachaganak BV	101							14	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	33							80	99
Agip Oil Ecuador BV	8							1	
Agip Slovensko Spol Sro	2							2	
American Agip Co Inc	3							3	
Blue Stream Pipeline	4								
Boscongo SA	12							1	
Brindisi Servizi Generali Scarl								75	
Burren Energy (Services) Ltd	302							72	
Ecofuel SpA	(11)	(17)					107	191	
Eni Adfin SpA	(39)	220			242		3	239	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	104							134	
Eni Angola Production BV	39							(8)	
Eni Angola SpA	484							225	
Eni Austria GmbH	44							36	
Eni China BV	1							1	
Eni Congo SA	666						24	197	
Eni Corporate University SpA	553	91			219		381	2.560	6
Eni Croatia BV	29							1	
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	4								
Eni East Africa SpA	356						2	122	
Eni Ecuador SA	17							17	
Eni Engineering E&P Limited	24							11	
Eni Fuel Centro-Sud SpA				1			1	105	
Eni Fuel Nord SpA	(5)						27	183	
Eni Gabon SA	245							19	
Eni Gas Transport Services Srl	(4)						6	16	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	1.090							232	
Eni India Ltd	(1)								
Eni Indonesia Ltd	394							34	
Eni Insurance Ltd	50	26			191			19	
Eni International BV	15							3	
Eni International Resources Ltd	720	4						1.454	
Eni Iran BV	8							1	
Eni Iraq BV	2.703							880	
Eni Kenya BV	13							8	
Eni Marketing Austria GmbH	34							(2)	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	284	123				86	56	3.552	58
Eni Mozambique Engineering Ltd	281							34	
Eni Myanmar BV	41							6	
Eni North Africa BV	1.290							142	
Eni Oil & Gas Inc	55							21	
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl	12							1	
Eni Pakistan Ltd	280						13	11	
Eni Portugal BV	11							17	
Eni RD Congo sprl	19								
Eni Rete oil & non oil SpA	(160)						19	140	
Eni Togo BV	(20)								

(migliaia di euro)

	31.12.2015			2015					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Trading & Shipping SpA	(143)						108	500	
Eni Tunisia BV	681							137	
Eni UK Ltd	60							34	
Eni Ukraine Llc								(1)	
Eni US Operating Co Inc	23							1	
Eni Venezuela BV	1.303							70	
Eni Vietnam BV	27							3	
EniPower Mantova SpA	(3)							11	
EniPower SpA	3.243	15.869			25.878	69	4.780	1.260	
Enirepsa Gas Ltd	1								
ERS - Equipment Rental & Services BV	108							7	
Floaters SPA	321						7	184	
Global Petroprojects Services AG	921							1.614	
GreenStream BV (PF)	131							268	
leoc Production BV	791							30	
lfm Scarl		2			9				
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	3							7	
Karachaganak Petroleum Operating BV	2							5	7
LNG Shipping SpA	37						16	127	
Mariconsult SpA	4							45	
Nigerian Agip Exploration Ltd	(23)						1	1	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	(7)						24	68	
OOO 'Eni Energhia'	357	23			40			1.461	
Petrolig Srl	6							8	
Petromar Lda	2.234								
Petroven Srl	10							21	
PT Saipem Indonesia	37							11	
Raffineria di Gela SpA	259	37			21	4	3	497	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	4							14	
Saimep, Limitada	88							6	
Saipem (Portugal) Comercio Maritimo, Sociedade Unipessoal, Lda	2.159							277	
Saipem America Inc	17							1	
Saipem Asia Sdn Bhd	2								
Saipem Drilling Norway AS	694							154	
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	39							9	
Saipem International BV	5							5	
Saipem Ltd	364							52	
Saipem Luxembourg SA	134							39	
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(2)								
Saipem Norge AS	35							8	
Saipem Offshore Norway AS	174							26	
Saipem SA	691							175	
Saipem Singapore Pte Ltd	3							2	
Saipem SpA	4.734	276			289	58	5.086	29.764	
Saudi Arabian Saipem Ltd	62							5	
Serfactoring SpA	454	294			35		16	145	
Servizi Aerei SpA	196	3				14	1	774	7
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	42							139	
Servizi Porto Marghera Scarl	32							42	
Sigurd Rück AG	1							1	
Snamprogetti Romania Srl	160							27	
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	126								
Società Adriatica Idrocarburi SpA	(73)						1	886	
Società EniPower Ferrara Srl	10	(9)						41	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	6							1	
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	306							329	
Syndial SpA	(612)	943			1.111		311	2.094	7
Tecnomare SpA	(80)						5	2.133	
Tecnomare Egypt Ltd	4								
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	2						2	8	
Versalis France SAS	(1)								
Versalis International SA	6							1	
Versalis SpA	658	43			40	20	814	5.662	
	31.229	18.018		1	28.097	251	11.862	61.167	184
	43.497	39.037		14.840	47.379	5.488	34.589	179.198	487

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			2015			2015		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	4								
Fopdire		32				318			
	4	32				318			
Imprese giuridiche correlate al presidente ENI									
Gabetti Property Solutions Agency SpA		7			67				
		7			67				
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	489	544						185	
Gruppo Enel	17	9			378	3			
Gruppo Ferrovie dello Stato	9	32	192					70	
Gruppo Finmeccanica		7							
Gruppo GSE	(27)	2	67		46		33		
Gruppo Poste Italiane		11			19				
Gruppo Snam	1.419	1.364		967	54	230	1.398	2.701	
Gruppo Terna	1	23	896		200		3		
	1.908	1.992	1.155	967	697	233	1.434	2.956	
	45.409	41.068	1.155	15.807	48.143	6.039	36.023	182.154	487

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

Esercizio 2016

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	15.885	11.955		31	14.681	5.894	14.008	97.617	89
Eni SpA (Div. Downstream)	2.560	92			85	105	5.019	53	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	765	72			53	86	18	7.240	
Eni SpA (Div. Midstream)	1.705	4.014		10.520	1.953	109	3.802	(292)	14
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	503	1.182		84	(28)	167	3	2.457	49
Eni SpA (Div. Midstream) German Branch	11							2	
	21.429	17.315		10.635	16.744	6.361	22.850	107.077	152
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agi Agenzia Giornalistica Italia SpA	129				(90)		43	1.126	
Agip Caspian Sea BV	48							42	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	(7)								
Agip Karachaganak BV	101							18	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	75							76	
Agip Oil Ecuador BV	3								
Agip Slovensko Spol Sro	2								
Banque Eni SA	4							4	
Blue Stream Pipeline Co BV	2								
Boscongo SA	6							1	
Brindisi Servizi Generali Scarl	16							71	
Burren Energy (Services) Ltd	(15)							(15)	
Ecofuel SpA	76	(17)					115	221	
Eni Adfin SpA	6	181			103		1	267	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	274							183	
Eni Angola Production BV	5							(18)	
Eni Angola SpA	532							271	
Eni Austria GmbH	46							44	
Eni Canada Holding Ltd					(6)				
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	2								
Eni China BV	4							4	
Eni Congo SA	653						11	364	
Eni Corporate University SpA	121	110			122		320	2.702	
Eni Croatia BV	28							1	
Eni Deutschland GmbH	16							14	
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	3								
Eni East Africa SpA	137							13	
Eni Ecuador SA	15							11	
Eni Engineering E&P Limited	132							56	
Eni Finance international SA (ex ECC)	2								
Eni France Sàrl	94							93	
Eni Fuel SpA	(78)						26	125	
Eni Fuel Centro-Sud SpA								74	
Eni Fuel Nord SpA							41	115	
Eni Gabon SA	68							12	
Eni Gas Transport Services Srl	6						3	20	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	1.206						11	323	
Eni Iberia SLU	6							9	
Eni India Ltd	(1)								
Eni Indonesia Ltd	261							21	
Eni Insurance designated activity company	33	27			168			6	
Eni International BV	10							2	
Eni International Resources Ltd	698							1.241	
Eni Iran BV	3								
Eni Iraq BV	1.131						1	923	
Eni Kenya BV	14							7	
Eni Lubricants Trading (Shanghai) Co., Ltd.	2								
Eni Marketing Austria GmbH	6							6	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	456	189				77	3	2.722	4
Eni Mexico S. De RL DE CV	31								
Eni Montenegro BV	9							9	
Eni Mozambique Engineering Ltd	146							72	
Eni Myanmar BV	31							9	
Eni Norge AS								15	
Eni North Africa BV	637							157	
Eni Oil & Gas Inc	38							10	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(**)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Pakistan Ltd	152							7	
Eni Portugal BV	2							6	
Eni Togo BV	(20)								
Eni Trading & Shipping SpA	(294)						90	398	
Eni Tunisia BV	111							38	
Eni Turkmenistan Ltd	130							82	
Eni UK Ltd	48							50	
Eni US Operating Co Inc	218							16	
Eni USA R&M Co Inc	13							10	
Eni Venezuela BV	632							52	
Eni Vietnam BV	10							3	
EniPower Mantova SpA	20							30	6
EniPower SpA	2.301	14.170		28.869	1.986	5.425	1.176	2	
Enirepsa Gas Ltd	1								
ERS - Equipment Rental & Services BV	76							5	
Floaters SPA	2						7	103	
Global Petroprojects Services AG	43							1.358	
GreenStream BV (PF)	224							323	
Ileoc Production BV	517							122	
Ifm Ferrara Scarl		2			9				
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	24						16	16	
Karachaganak Petroleum Operating BV	8							6	
LNG Shipping SpA	(30)						14	98	
Mariconsult SpA	(2)						2	41	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	121							61	
Nigerian Agip Exploration Ltd	(26)								
Oléoduc du Rhône SA	6							10	
OOO 'Eni Energhia'	331	11			41			990	
Petrolig Srl	7							8	
Petromar Lda	(96)								
Petroven Srl	25							29	
PT Saipem Indonesia	19							11	
Raffineria di Gela SpA	46	70			38	45	2	386	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	7							14	
Saimep, Limitada	108							2	
Saipem (Portugal) Comercio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda	731							333	
Saipem America Inc	2							2	
Saipem Asia Sdn Bhd	(1)								
Saipem Drilling Norway AS	1.048							153	
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	7							7	
Saipem International BV	16							3	
Saipem Ltd	194							20	
Saipem Luxembourg SA	366							37	
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(3)								
Saipem Norge AS	11							5	
Saipem Offshore Norway AS	31							21	
Saipem SA	554							147	
Saipem Singapore Pte Ltd	3								
Saipem SpA	832	(26)			(4)	41	4.704	21.051	2
Saudi Arabian Saipem Ltd	31							3	
Serfactoring SpA	206	1			7		21	155	
Servizi Aerei SpA	133							725	10
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	50							156	
Servizi Porto Marghera Scarl								18	
Sigurd Rück AG	1							1	
Snamprogetti Romania Srl	45							13	
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	380							29	
Società EniPower Ferrara Srl	8							32	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	7							1	
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	82							(23)	
Syndial SpA	619	276			(4)		323	2.924	631
Tecnomare Egypt Ltd	(1)								
Tecnomare SpA	(170)	43			35		102	4.666	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	(5)						3	10	
Versalis France SAS	(1)								
Versalis International SA	5							1	
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi	4							16	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	4							1	
Versalis SpA	598	2			46	25	867	5.173	2
Versalis UK Ltd	85							85	
	17.828	15.039			29.334	2.174	12.151	52.643	657
	39.257	32.354		10.635	46.078	8.535	35.001	159.720	809
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	4							2	
Fopdire		22				205			
	4	22				205		2	
Imprese giuridiche correlate al presidente ENI									
Gabetti Property Solutions Agency SpA		43			55				
		43			55				
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	449	526						75	
Gruppo Enel	19	8	163		251				
Gruppo Ferrovie Dello Stato	10	140	147					55	
Gruppo Finmeccanica					(7)				
Gruppo GSE	(32)	3	67		30		125		
Gruppo Italgas	(93)								
Gruppo Poste Italiane		61			166				
Gruppo Snam	1.985	1.436			54	686	1.239	1.611	
Gruppo Terna	5	26	896		56		4		
	2.343	2.200	1.273		550	686	1.368	1.741	
	41.604	34.619	1.273	10.635	46.683	9.426	36.369	161.463	809

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente Eni S.p.A. che presta servizi amministrativi e finanziari.

Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali con società finalizzati alla prestazione di servizi prevalentemente al Gruppo Eni e svolge servizi alle persone quali la gestione di immobili, i trasporti, la ristorazione, l'approvvigionamento dei beni non strategici, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti a queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2015

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2015			2015		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni Spa	9.982	58.020		596		
Imprese controllate e collegate di Eni						
Serfactoring Spa	204					
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Enel				1		
Gruppo Poste Italiane	15					
	15			1		
	10.201	58.020		597		

Esercizio 2016

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni Spa	19.942	72.221		768		
Imprese controllate e collegate di Eni						
Serfactoring Spa	126			5		
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Poste Italiane	15					
	20.083	72.221		773		

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A.: Eniservizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling", alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2016		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	10.011	9.997	99,86	20.003	19.957	99,77
Crediti commerciali e altri crediti	48.168	44.020	91,39	44.358	41.521	93,60
Altre attività correnti	837	508	60,69	734	80	10,90
Altre attività finanziarie non correnti	204	204	100,00	126	126	100,00
Altre attività non correnti	1.360	880	64,71	1.178	3	0,25
Passività finanziarie a breve termine	58.020	58.020	100,00	72.221	72.221	100,00
Debiti commerciali e altri debiti	99.147	39.995	40,34	88.762	33.830	38,11
Altre passività correnti	1.040	1.000	96,15	838	789	94,15
Altre passività non correnti	92	74	80,43	103		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2015			2016		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	226.921	218.177	96,15	206.587	197.832	95,76
Altri ricavi e proventi	602	122	20,27	1.400	612	43,71
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	187.599	66.219	35,30	168.000	64.302	38,28
Costo lavoro	34.340	494	1,44	33.713	1.277	3,79
Proventi finanziari	122			146		
Oneri finanziari	1.277	597	46,75	1.073	773	72,04

Le operazioni con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2015	2016
Ricavi e proventi	218.299	198.444
Costi e oneri	(66.713)	(65.579)
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	12.648	(2.059)
Dividendi e interessi	(597)	(768)
Flusso di cassa netto da attività operativa	163.637	130.038
Investimenti in attività materiali e immateriali	(2.911)	(968)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(4.634)	(280)
Disinvestimenti in crediti finanziari	87	78
Disinvestimenti in attività materiali	2.858	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.600)	(1.170)
Variazione debiti finanziari	(2.802)	14.201
Dividendi pagati	(60)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(2.862)	14.201
Totale flussi finanziari verso entità correlate	156.175	143.069

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2015			2016		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	13.233	163.637	1.236,58	(2.620)	130.038	-4.963,28
Flusso di cassa da attività di investimento	(13.173)	(4.600)	34,92	(1.600)	(1.170)	73,13
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(2.862)	(2.862)	100,00	14.201	14.201	100,00

35 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

36 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

37 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2015 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Conto economico

[€]	Note	2014		2014 Riesposto ^(a)		2015	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[36]						
Ricavi della gestione caratteristica		42.349.647.865	14.736.630.787	42.364.142.401	14.707.173.320	33.653.116.845	10.531.550.485
Altri ricavi e proventi		359.213.904	86.391.383	359.945.493	86.497.992	337.363.910	122.580.112
Totale ricavi		42.708.861.769		42.724.087.894		33.990.480.755	
COSTI OPERATIVI	[37]						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		[41.781.292.583]	[21.699.368.527]	[41.667.813.342]	[21.544.043.878]	[33.237.556.691]	[15.022.522.306]
Costo lavoro		[1.073.035.032]		[1.079.605.257]		[1.148.277.682]	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		[79.273.951]	[318.021.813]	[79.273.951]	[318.021.813]	[622.496.719]	[1.218.261.420]
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		[1.260.347.578]		[1.282.588.077]		[1.041.957.276]	
UTILE OPERATIVO		[1.485.087.375]		[1.385.192.733]		[2.059.807.613]	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[38]						
Proventi finanziari		1.426.005.179	247.165.036	1.437.040.871	247.071.010	2.641.977.200	273.855.655
Oneri finanziari		[1.919.215.997]	[16.631.194]	[1.932.257.058]	[16.472.801]	[2.981.911.052]	[12.163.465]
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		23.799.369		23.799.369		2.673.080	
Strumenti derivati		330.023.966	232.296.144	330.023.966	232.296.144	[94.207.472]	[218.316.110]
		[139.387.483]		[141.392.852]		[431.468.244]	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[39]	5.522.666.992	[4.609.419]	6.101.392.992	[4.609.419]	6.681.963.391	
UTILE ANTE IMPOSTE		3.898.192.134		4.574.807.407		4.190.687.534	
Imposte sul reddito	[40]	556.512.128		482.105.005		[487.188.840]	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO							
- Continuing operations		4.454.704.262		5.056.912.412		3.703.498.694	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO							
- Discontinued operations	[33]			[546.850.000]		[1.785.248.524]	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.454.704.262		4.510.062.412		1.918.250.170	

[a] Dati 2014 Riesposti per tener conto degli effetti delle "discontinued operations" e delle fusioni di Est Più SpA e Società Ionica Gas SpA, con efficacia degli atti di fusione a decorrere dal 1° dicembre 2015. Le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, sono state imputate al bilancio di Eni dal 1° gennaio 2015.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2014	2014 Riesposta ^[a]	2015
Utile netto dell'esercizio		4.455	4.510	1.918
Altre componenti dell'utile complessivo:				
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>				
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	[34]	(29)	(29)	18
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	[34]	10	10	(8)
		(19)	(19)	10
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>				
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	[34]	(232)	(232)	(279)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni al netto dei reversal	[34]	(77)	(77)	
Differenze cambio da conversione	[34]			3
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	[34]	65	65	70
		(244)	(244)	(206)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(263)	(263)	(196)
Totale utile complessivo dell'esercizio		4.192	4.247	1.722

[a] Dati 2014 Riesposti per tener conto degli effetti delle fusioni di Est Più SpA e Società Ionica Gas SpA, con efficacia degli atti di fusione a decorrere dal 1° dicembre 2015. Le operazioni delle società incorporate, anche a fini fiscali, sono state imputate al bilancio di Eni dal 1° gennaio 2015.

Stato patrimoniale

		31.12.2014		31.12.2014 Riesposto ^(a)		31.12.2015	
(€)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)	4.280.353.132	234.952.009	4.280.705.058	234.952.009	4.132.040.446	158.674.664
Altre attività finanziarie destinate al trading	(9)	5.023.971.368		5.023.971.368		5.028.214.060	
Crediti commerciali e altri crediti:	(10)	20.830.851.693	12.228.345.669	20.831.611.572	12.215.292.382	14.561.548.374	8.945.965.093
- crediti finanziari		6.788.420.381		6.785.320.381		5.991.305.920	
- crediti commerciali e altri crediti		14.042.431.312		14.046.291.191		8.570.242.454	
Rimanenze	(11)	1.699.015.880		1.699.382.431		1.451.677.516	
Attività per imposte sul reddito correnti	(12)	154.902.363		172.395.932		106.907.811	
Attività per altre imposte correnti	(13)	399.000.715		404.648.444		243.947.121	
Altre attività correnti	(14)	2.417.245.948	1.225.749.257	2.417.286.853	1.225.745.610	1.047.000.341	564.500.693
		34.805.341.099		34.830.001.658		26.571.335.669	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	(15)	7.421.744.565		7.604.928.726		7.502.668.107	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(16)	1.529.686.249		1.529.686.249		899.064.137	
Attività immateriali	(17)	1.196.898.982		1.207.647.101		1.203.129.843	
Partecipazioni	(18)	32.871.507.365		32.196.314.433		32.871.012.826	
Altre attività finanziarie	(19)	3.979.607.879	3.924.296.968	3.979.607.879	3.924.296.968	6.968.531.489	6.917.892.212
Attività per imposte anticipate	(20)	1.726.861.294		1.894.105.170		1.445.085.961	
Altre attività non correnti	(21)	1.672.882.680	114.738.436	1.672.966.504	114.752.143	786.077.324	260.988.280
		50.399.189.014		50.085.256.062		51.675.569.687	
Discontinued operations e attività destinate alla vendita	(33)	14.477.711		14.477.711		236.270.038	
TOTALE ATTIVITÀ		85.219.007.824		84.929.735.431		78.483.175.394	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	(22)	3.798.653.941	3.630.498.344	3.616.384.242	3.448.228.580	3.687.275.908	3.573.130.673
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	3.487.775.696	780.255	3.487.775.696	780.255	2.514.113.399	665.951
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.533.078.571	6.049.948.966	9.519.663.479	6.019.636.689	6.369.259.247	3.505.273.080
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	3.382.843		5.485.353		3.744.774	
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.227.274.640		1.247.644.099		1.072.676.064	
Altre passività correnti	(27)	2.647.654.320	1.120.671.406	2.647.558.951	1.120.572.917	1.838.221.421	1.322.809.488
		20.697.820.011		20.524.511.820		15.485.290.813	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	17.400.018.122	297.226.370	17.400.018.122	297.226.370	17.958.988.361	547.426.151
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.514.056.841		4.621.922.461		3.970.739.024	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	381.117.207		382.162.818		366.018.829	
Altre passività non correnti	(31)	1.697.183.848	412.881.098	1.698.298.192	412.881.098	1.881.103.894	729.953.066
		23.992.376.018		24.102.401.593		24.176.850.108	
Passività direttamente attribuibili a discontinued operations	(33)					250.687.056	
TOTALE PASSIVITÀ		44.690.196.029		44.626.913.413		39.912.827.977	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		33.710.381.852		33.429.033.925		33.709.139.945	
Acconto sul dividendo		[2.019.687.674]		[2.019.687.674]		[1.440.456.053]	
Azioni proprie		[581.047.644]		[581.047.644]		[581.047.644]	
Utile netto dell'esercizio		4.454.704.262		4.510.062.412		1.918.250.170	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.528.811.795		40.302.822.018		38.570.347.417	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		85.219.007.824		84.929.735.431		78.483.175.394	

[a] Dati 2014 Riesposti per tener conto delle fusioni di Est Più SpA e Società Ionica Gas SpA, con efficacia degli atti di fusione a decorrere dal 1° dicembre 2015. Le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, sono state imputate al bilancio di Eni dal 1° gennaio 2015.

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

38 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

A seguito della perdita registrata nel corso dell'esercizio, Eniservizi S.p.A. si trova nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile. Eni S.p.A. ha autorizzato la ricapitalizzazione della società per 7.600.000 euro al fine di consentire ad Eniservizi una dotazione patrimoniale adeguata per il prosieguo dell'operatività.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il Consiglio di Amministrazione Eniservizi Vi propone:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di Euro 7.388.620,63 fronte di un capitale sociale interamente versato di Euro 13.427.419,08 e un patrimonio netto di Euro 6.324.748,83
- in relazione alla perdita riscontrata, assumere i necessari provvedimenti ai sensi del 2446 C.C.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dr. Claudio Brega

San Donato Milanese, 27 febbraio 2017

Relazione del Collegio Sindacale di Eniservizi S.p.A. alla Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a numero sei adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate. Con riferimento all'integrità del patrimonio sociale rileviamo che il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016 mostra una perdita di esercizio pari a euro 7.388.620,63; per effetto della perdita conseguita, riferibile a fatti straordinari, il capitale della società risulta diminuito di oltre un terzo e la società si trova pertanto nella situazione di cui all'art. 2446 del codice civile. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della società in data 27 febbraio 2017 ha proposto, nell'ambito dell'ordine del giorno dell'Assemblea dell'Unico Azionista convocata per il giorno 30 marzo 2017, in relazione alla perdita riscontrata, di assumere i necessari provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; il Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto rappresentato nella propria Relazione sulla gestione, che sarà depositata nei termini di legge e alle Osservazioni del Collegio Sindacale, sottoporrà all'attenzione dell'Assemblea la relativa proposta di delibera. Potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati;
- abbiamo vigilato sulla attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ci siamo riuniti numero sette volte e abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni; da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare;
- abbiamo preso visione del documento interno denominato Check List al 31 dicembre 2016 inerente i company entity level controls, predisposta dall'Amministratore Delegato, dal compliance manager e dalla massima posizione amministrativa, riscontrando che il sistema di controllo interno è stato valutato "adeguato e operativo";
- abbiamo periodicamente acquisito le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti;
- abbiamo acquisito informazioni in merito alla struttura organizzativa e funzionale, alle metodologie e agli interventi del Piano di Audit 2015-2016; a questo riguardo abbiamo esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione Internal Audit di Eni S.p.A. e non abbiamo ravvisato criticità meritevoli di segnalazione. Laddove le attività di controllo hanno reso necessarie azioni correttive, ne abbiamo monitorato l'esecuzione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate; i rapporti con parti correlate sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio alle quali si fa rinvio anche per

quanto attiene alla natura delle operazioni poste in essere e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad essa afferenti;

- non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell' art. 2408 c.c.;
- non abbiamo fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere favorevole sulle seguenti materie:
 - i) incarico aggiuntivo al revisore legale E&Y in merito alla certificazione delle tariffe di riaddebito a KPO e NCOC; ii) sostituzione di membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- abbiamo esaminato i rapporti periodici delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Società e monitorato l'attività istruttoria svolta dalle funzioni competenti con riferimento ai fatti segnalati; alla data della presente relazione non risultano ancora pervenute tutte le informazioni di sintesi sulla predetta attività istruttoria e non abbiamo al riguardo osservazioni da formulare;
- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 15 marzo 2017 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

San Donato Milanese, 15 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

D.ssa Giovanna Campanini : 

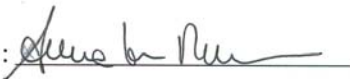
Il Sindaco effettivo

Dott. Luigi Vannini:



Il Sindaco effettivo

Prof. Anna Lucia Muserra :





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Agli Azionisti della Eniservizi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Eniservizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della perdita complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Eniservizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 15 marzo 2017

EY S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione in data 30 marzo 2017, all'unanimità ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016;
- coprire la perdita netta di esercizio di 7.388.620,63 euro mediante utilizzo delle riserve disponibili per complessivi 1.528.858,05 euro come segue:
 - riserva "Utili portati a nuovo" per 584.803,80 euro;
 - riserva facoltativa per 330.558,49 euro;
 - riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control per 210.115,41 euro;
 - riserva ex articolo 13 del D.Lgs. 124/1993 per 13.083,00 euro;
 - riserva legale per 390.297,35 euro.

La perdita residua ammonta a 5.859.762,58 euro.

- costituire una riserva per copertura perdite di 7.600.000,00 euro mediante versamento dell'azionista di pari importo;
- coprire la perdita residua di 5.859.762,58 euro mediante utilizzo della riserva per copertura perdite di pari importo.